

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	30/08/2016	13	<a href="#">Fiamme al porto la capitaneria apre un'inchiesta</a> <i>Redazione</i>	4
CITTÀ DI SALERNO	30/08/2016	15	<a href="#">Pericolo esondazioni dragaggio del Solofrana</a> <i>Davide Speranza</i>	5
CITTÀ DI SALERNO	30/08/2016	16	<a href="#">Attende un'ora i soccorsi poi muore in ospedale</a> <i>Massimiliano Lanzotto</i>	6
CITTÀ DI SALERNO	30/08/2016	16	<a href="#">Fiamme sulla collina di Faiano</a> <i>Redazione</i>	7
CITTÀ DI SALERNO	30/08/2016	25	<a href="#">Le fiamme a Croce distruggono un uliveto</a> <i>Redazione</i>	8
CITTÀ DI SALERNO	30/08/2016	36	<a href="#">Erba bruciata e due settori out Cavese col problema "Lamberti"</a> <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI CASERTA	30/08/2016	8	<a href="#">Attivato ad Arquata del Tronto il presidio dei volontari campani</a> <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI CASERTA	30/08/2016	20	<a href="#">Roghi, Del Sesto interroga la Regione</a> <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	30/08/2016	4	<a href="#">Due imbarcazioni in fiamme, paura al porto</a> <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DI NAPOLI	30/08/2016	4	<a href="#">Montagna a fuoco, allarme rientrato</a> <i>Redazione</i>	13
CRONACHE DI NAPOLI	30/08/2016	8	<a href="#">Attivato ad Arquata del Tronto il presidio dei volontari campani</a> <i>Redazione</i>	14
CRONACHE DI NAPOLI	30/08/2016	10	<a href="#">Dal Nolano ai Camaldoli, ecco i fronti caldi</a> <i>Redazione</i>	15
CRONACHE DI NAPOLI	30/08/2016	10	<a href="#">Gatti-esca e saponette incendiarie Così bruciano i boschi napoletani</a> <i>Dario Gaeta</i>	16
CRONACHE DI NAPOLI	30/08/2016	17	<a href="#">I caschi rossi hanno domato le fiamme, in fumo rifiuti di ogni genere. Sul posto anche la polizia</a> <i>Redazione</i>	17
CRONACHE DI NAPOLI	30/08/2016	18	<a href="#">Auto in fiamme in un cortile</a> <i>Redazione</i>	18
CRONACHE DI NAPOLI	30/08/2016	23	<a href="#">Il riequilibrio di Bilancio in Consiglio</a> <i>Redazione</i>	19
MATTINO NAPOLI	30/08/2016	28	<a href="#">Terzo rogo nell'ex campo rom, Tuccillo: c'è una regia</a> <i>Redazione</i>	20
METROPOLIS NAPOLI	30/08/2016	2	<a href="#">Il risveglio dei sindaci Mappatura dei rischi totalmente da rifare</a> <i>Salvatore Dare</i>	21
METROPOLIS NAPOLI	30/08/2016	4	<a href="#">La gara di solidarietà è un problema Napoli rischia di gettare via il cibo</a> <i>Marina Cappitti</i>	22
METROPOLIS NAPOLI	30/08/2016	19	<a href="#">Convocazione a boscoreale</a> <i>Redazione</i>	23
METROPOLIS NAPOLI	30/08/2016	22	<a href="#">Strada chiusa per troppa spazzatura ma i sigilli non fermano gli incivili</a> <i>Mariano Rotondo</i>	24
METROPOLIS NAPOLI	30/08/2016	29	<a href="#">Baia di Ieranto, un paradiso violato accuse del Fai: L'incendio è doloso</a> <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DEL SUD	30/08/2016	2	<a href="#">Bruxelles incendio doloso al centro di Criminologia</a> <i>Redazione</i>	26
ROMA	30/08/2016	7	<a href="#">Operativo il campo della protezione civile campana</a> <i>Redazione</i>	27
ROMA	30/08/2016	9	<a href="#">Fiamme al Porto di Salerno, distrutti due yacht</a> <i>Redazione</i>	28
ROMA	30/08/2016	29	<a href="#">Ancora un incendio nel campo rom nube scura tra Afragola e Casalnuovo</a> <i>Agara Marianna Giannino</i>	29
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	30/08/2016	2	<a href="#">I paradossi del rischio vesuvio = I paradossi del rischio Vesuvio</a> <i>Antonio Fiore</i>	30
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	30/08/2016	2	<a href="#">Centro storico di Napoli Servono subito interventi per metterlo in sicurezza</a> <i>Guido Donatone</i>	31
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	30/08/2016	9	<a href="#">Nella Terra dei Fuochi i roghi non finiscono mai = Ancora terra dei fuochi incendi a Marcianise il sindaco: controlli inutili</a> <i>Santamaria Giorgio</i>	32
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	30/08/2016	9	<a href="#">Fiamme in Costiera, la presidente Fai: occorre più cura</a> <i>Redazione</i>	33

CRONACHE DEL SALERNITANO	30/08/2016	2	<a href="#">Ecco i comuni che non hanno presentato le carte in Regione</a> <i>Andrea Pellegrino</i>	34
CRONACHE DEL SALERNITANO	30/08/2016	4	<a href="#">Le barche del dottor Verrengia e dell'armatore Perrella</a> <i>Redazione</i>	35
CRONACHE DEL SALERNITANO	30/08/2016	14	<a href="#">Nuovi orari di ricevimento per la giunta comunale abatese</a> <i>Fabio D'amora</i>	36
CRONACHE DEL SALERNITANO	30/08/2016	15	<a href="#">Piano di protezione civile in città: senza dubbio c'è ma... non si vede</a> <i>Redazione</i>	37
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	30/08/2016	23	<a href="#">Gimigliano ora accelererà i tempi contro il dissesto idrogeologico</a> <i>Redazione</i>	38
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	30/08/2016	33	<a href="#">Ma chi controlla i nostri torrenti?</a> <i>T.f.</i>	39
MATTINO	30/08/2016	38	<a href="#">La solidarietà con una pizza all'amatriciana = La solidarietà con una pizza all'amatriciana</a> <i>Luciano Pignataro</i>	40
MATTINO AVELLINO	30/08/2016	24	<a href="#">Rogo in quota Giuditta: Opera dei piromani</a> <i>Redazione</i>	41
MATTINO CASERTA	30/08/2016	26	<a href="#">Sos roghi, il sindaco vieta le coltivazioni = La linea dura di Velardi Rogo ai Regi Lagni pericoli per la salute: stop all'uso dei prodotti</a> <i>Lorenzo Iuliano</i>	42
MATTINO CASERTA	30/08/2016	26	<a href="#">Controlli e ronde, stop agli incendi di rifiuti</a> <i>Antonio Borrelli</i>	43
MATTINO CIRCONDARIO NORD	30/08/2016	30	<a href="#">Afragola Terzo rogo tossico nell'ex campo rom dilaga la protesta: è terra di nessuno</a> <i>Pino Neri</i>	44
MATTINO SALERNO	30/08/2016	22	<a href="#">Yacht in fiamme al Canottieri corto circuito ma il pm indaga = Yacht incendiati corto circuito nel salottino</a> <i>Petronilla Carillo</i>	45
NUOVA DEL SUD	30/08/2016	12	<a href="#">Poca acqua, è scontro Aql-Fdl</a> <i>Redazione</i>	47
NUOVA DEL SUD	30/08/2016	13	<a href="#">Il ricordo di Giorgio, gli occhi di Lucia</a> <i>Lucia Santoro</i>	48
NUOVA DEL SUD	30/08/2016	17	<a href="#">"Un tavolo per risolvere eventuali criticità"</a> <i>Redazione</i>	49
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	30/08/2016	21	<a href="#">Danni delle calamità 2013-2015 Domande aperte fino ad ottobre</a> <i>Redazione</i>	50
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	30/08/2016	22	<a href="#">Frana, tavolo tecnico per i fondi</a> <i>Redazione</i>	51
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	30/08/2016	7	<a href="#">Crea un falso profilo e intasca i contributi</a> <i>Redazione</i>	52
REPUBBLICA NAPOLI	30/08/2016	4	<a href="#">Pronto il campo della regione per 150 sfollati</a> <i>Redazione</i>	53
SANNIO QUOTIDIANO	30/08/2016	2	<a href="#">In fiamme due imbarcazioni nel Porto di Salerno</a> <i>Redazione</i>	54
SANNIO QUOTIDIANO	30/08/2016	9	<a href="#">Contributi alluvione, domande entro il 29 settembre</a> <i>Redazione</i>	55
SANNIO QUOTIDIANO	30/08/2016	12	<a href="#">La Protezione civile diretta verso le aree terremotate</a> <i>Redazione</i>	56
tiscali.it	30/08/2016	1	<a href="#">Sciacallo su web, fondi sisma per gioco</a> <i>Redazione</i>	57
bari.repubblica.it	30/08/2016	1	<a href="#">Belgio: bomba all'Istituto criminologia, danni ma non feriti</a> <i>Redazione</i>	58
corriereirpinia.it	30/08/2016	1	<a href="#">Incendio a Summonte, terminati i lavori ma il sindaco avverte: basta gesti vili</a> <i>Redazione</i>	59
infosannio.wordpress.com	30/08/2016	1	<a href="#">Sisma, Barbara Matera (FI): &amp;#8220;Bene Protezione Civile su Fsue, a Bruxelles pronta a dare massimo sostegno&amp;#8221;</a> <i>Redazione</i>	60
irpinia24.it	30/08/2016	1	<a href="#">Summonte &amp;#8211; Monte Vallatrone in fiamme, terminata la bonifica</a> <i>Redazione</i>	61
irpiniaoggi.it	30/08/2016	1	<a href="#">Summonte, incendio doloso sul monte Vallatrone</a> <i>Redazione</i>	62
napoli.repubblica.it	30/08/2016	1	<a href="#">Belgio: bomba all'Istituto criminologia, danni ma non feriti</a> <i>Redazione</i>	63
napolitoday.it	30/08/2016	1	<a href="#">Incendio tir sulla variante 7bis di Acerra</a> <i>Redazione</i>	64
napolivillage.com	30/08/2016	1	<a href="#">CRONACA: Dopo Marcianise a fuoco vasta a...</a> <i>Redazione</i>	65

salernonotizie.it	30/08/2016	1	<a href="#">Imbarcazioni in fiamme nei pontili Ventura, la Capitaneria di Porto indaga sull'incendio   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	66
salernonotizie.it	30/08/2016	1	<a href="#">Protezione Civile Pontecagnano: solidarietà ai terremotati e sensibilizzazione nelle scuole   Salernonotizie.it</a> <i>Redazione</i>	67
salernotoday.it	30/08/2016	1	<a href="#">Molo Manfredi, affonda una delle barche distrutte dall'incendio</a> <i>Redazione</i>	68
salernotoday.it	30/08/2016	1	<a href="#">I turisti contro le alghe Posidonia: ripulite le spiagge di Agropoli</a> <i>Redazione</i>	69
salernotoday.it	30/08/2016	1	<a href="#">Musica alta nei locali della movida cilentana: raffica di controlli</a> <i>Redazione</i>	70
salernotoday.it	30/08/2016	1	<a href="#">Il sindaco di Centola a Milano per i funerali del sub Anzola</a> <i>Redazione</i>	71
salernotoday.it	30/08/2016	1	<a href="#">Cardiello minacciato di morte</a> <i>Redazione</i>	72
salernotoday.it	30/08/2016	1	<a href="#">La nave "Disney Magic" è attraccata al porto di Salerno</a> <i>Redazione</i>	73
salernotoday.it	30/08/2016	1	<a href="#">Rivoluzione spiagge, Francese annuncia: "Più accessi liberi ai cittadini"</a> <i>Redazione</i>	74
foggiatoday.it	30/08/2016	1	<a href="#">Faeto, colpi di fucile abitazione braccante</a> <i>Redazione</i>	75
InterNapoli.it	30/08/2016	1	<a href="#">Ennesimo incendio al campo Rom. Nube tossica tra Casalnuovo e Afragola - InterNapoli.it</a> <i>Redazione</i>	76
InterNapoli.it	30/08/2016	1	<a href="#">Sisma nel Centro Italia, pienamente operativo campo allestito da Protezione Civile della Campania - InterNapoli.it</a> <i>Redazione</i>	77

## Fiamme al porto la capitaneria apre un'inchiesta

[Redazione]

Fiamme al porto La Capitaneria apre un'inchiesta L'incendio divampato a bordo del natante dei Perrella Distrutto lo yacht Verrengia. Ventura: È stato tremendo di Emilio D'Arco Doveva essere una tranquilla serata domenicale a bordo del proprio "gioiello" da 18 metri, ma poi il fuoco, che ha in maniera macabra illuminato il porto commerciale, stava per tramutare tutto in tragedia. L'incendio è divampato a bordo di "Toby", lo yacht di proprietà dell'imprenditore Perrella ormeggiato presso i pontili Ventura, in via Porto, nella notte tra domenica e lunedì. Le fiamme, però, hanno presto raggiunto anche la lussuosa imbarcazione da 24 metri, appartenente al noto radiologo salernitano Domenico Verrengia, che era al fianco della barca da cui l'incendio è partito. La cronaca. La barca dell'imprenditore attracca intorno alle 22 di sera, dopo una tranquilla uscita estiva. È intorno alle 23.10, però, che i gestori del pontile Ventura, Antonino e Silvio, si accorgono dapprima del fumo e poi delle fiamme all'interno del panfilo e capiscono che la prima cosa da fare è mettere al sicuro le altre imbarcazioni. Un corto circuito a qualche strumentazione di bordo una delle possibili cause, fatto sta che le fiamme si concentrano all'interno del natante, senza valvole di sfogo né un avvertimento visibile all'esterno. All'improvviso uno scoppio, quello dei vetri dell'imbarcazione che procura l'ossigenazione delle fiamme che diventano incontrollabili ed iniziano ad espandersi offrendo uno spettacolo da brividi ai gestori dei pontili che si trovano a dover decidere in fretta non appena capito il pericolo. Si attendono i soccorsi dalla capitaneria e dai vigili del fuoco provenienti dalla caserma di Cava. Nel frattempo si decide di agire. Aiutati anche da qualche altro amico giunto in soccorso, vengono sganciate e portate via altre quattro barche mentre le fiamme dilagano sempre di più, irrorando di fumi e fiamme l'intera serata domenicale. Serve però portare via anche le due barche incendiate ed è qui che a Silvio Ventura viene in mente di salire sul suo piccolo gozzo e di legare le due imbarcazioni per traghettarle a largo, dove non vi è pericolo per il resto della struttura portuale e dove lo attendono i mezzi di soccorso della capitaneria. I soccorsi. L'operazione ardita dura una ventina di minuti, starà poi a due rimorchiatori, dotati di sistemi anti-incendio, spegnere al largo del pontile gli incendi che hanno reso i due natanti ormai inservibili. Coadiuvati sempre dagli uomini della Guardia costiera, è ancora Ventura, col suo piccolo ma eroico gozzo, a traghettare i due scheletri in prossimità del molo di sopraflusso, a circa duecento metri dal pontile, dove un agente della Capitaneria si appresta a metterle in sicurezza. E qui che, assicurate le cime al punto d'ormeggio, i resti fumanti hanno ceduto, posizionandosi sul fondale del porto, ormai irrecuperabili se non con mezzi pesanti. Le testimonianze. Abbiamo cercato di mantenere il controllo anche per i nostri clienti, ma ce la siamo vista davvero brutta. ha commentato Antonino Ventura - Quando abbiamo visto le fiamme, abbiamo pensato a cosa sarebbe potuto accadere. Mio fratello Silvio si è praticamente gettato nel fuoco per togliere quelle imbarcazioni da lì. Siamo stati pronti, perché il danno poteva essere incalcolabile per tutto il porto. Siamo ancora sotto shock, non abbiamo dormito e stamattina (ieri per chi legge, ndr) alle 6 eravamo ancora in capitaneria per i verbali. Intanto, sempre ieri mattina, gli uomini della capitaneria di porto hanno aperto un'indagine finalizzata ad accertare le cause ed eventuali responsabilità ed hanno altresì proceduto a notificare ai proprietari la prescritta diffida per la rimozione delle due unità, ancora in corso di esecuzione. Antonino Ventura e il suo gozzo -tit\_org- Fiamme al porto la capitaneria apre un'inchiesta

## Pericolo esondazioni dragaggio del Solofrana

[Davide Speranza]

AMBIENTE Pericolo esondazioni Dragaggio del Solofrana di Davide Speranza CASTEL SAN GIORGIO Si è ancora in piena estate, ma inizia a serpeggiare il timore delle prime piogge di settembre-ottobre. La cittadinanza sangiorgese ricorda ancora l'esondazione violenta dell'ottobre 2015, quando gli argini del Solofrana si ruppero e l'acqua inquinata del fiume si riversò nei campi, arrecando anche danni alle case. Per questo motivo, il commissario prefettizio Roberto Amantea sta già tentando di predisporre dei sopralluoghi. Per il Solofrana c'è il problema delle esondazioni. Dobbiamo fare alcune verifiche per capire quali sono i punti più critici, che potrebbero darci ancora noie e minacciare la cittadinanza, dice Amantea. Partiremo dall'analisi dell'esondazione del 2015. Il punto è che se non parte il famoso Grande Progetto Sarno, tutto rimarrà fermo. Quel progetto dovrebbe riqualificare l'intero bacino idrografico. Amantea è sicuro che se i lavori per il Sarno non cominceranno, potrebbero sorgere ulteriori problemi. Anche se non ci saranno le vasche - spiega - le soluzioni tecniche sono diverse. Sceglieremone una, ma rimanere fermi significa avere sempre gravi criticità quando piove. I muri di contenimento sono vecchi. Il commissario prefettizio, tra fine mese e inizio settembre, predisporrà per l'occasione una serie di sopralluoghi congiunti, allo scopo di vedere e valutare i punti deboli degli argini. Dobbiamo essere più sicuri, anche qualità di protezione civile locale, dice. Inoltre, dopo ferragosto partirà anche un progetto inerente la pulizia delle caditoie territoriali. Se abbiamo canali puliti avremo problemi in meno. Una manutenzione ordinaria va fatta. -tit\_org-

**Attende un'ora i soccorsi poi muore in ospedale**

*Denuncia dei familiari di un 44enne della frazione Gauro di Montecorvino Rovella La Procura apre un'inchiesta sul ritardo, la salma sotto sequestro a Battipaglia*

[Massimiliano Lanzotto]

Attende uifora i soccorsi poi muore in ospedale Denuncia dei familiari di un 44enne della frazione Gauro di Montecorvino Rovella La Procura apre un'inchiesta sul ritardo, la salma sotto sequestro a Battipaglia di Massimiliano Lanzotto MONTECORVINO ROVELLA Ambulanza "Iumaca", scoppia il caso a Montecorvino Rovella dove sabato scorso è morto un bracciante agricolo di 44 anni, V. B. Per raggiungere il malato, il servizio 118 avrebbe impiegato circa un'ora. I familiari del bracciante, residente alla frazione Gauro, ora si chiedono se il proprio congiunto si sarebbe potuto salvare. Soprattutto se il tempo di attesa ha influito sul suo decesso. Per questa ragione hanno presentato un esposto ai carabinieri. La salma è stata sequestrata in attesa dell'esame autoptico. Quella raccontata dai familiari ai carabinieri della compagnia di Battipaglia, diretta dal capitano Erich Fasolino, e ai militari della locale stazione, guidata dal maresciallo Giuseppe Esposito, è una sequenza di eventi classici in situazioni di emergenza, il primo numero composto al telefono è quello di emergenza sanitaria, il 118. Da quel momento - denunciano i familiari - sono passati circa sessanta minuti prima che un'ambulanza arrivasse alla frazione Gauro dove si trovava il malato. Il quarantaquattrenne è stato soccorso e trasportato all'ospedale "Santa Maria della Speranza" di Battipaglia. Purtroppo lo sfortunato bracciante di Montecorvino non ce l'ha fatta. È deceduto per le conseguenze di quel malore che, nel pomeriggio di sabato, lo aveva fatto accasciare davanti ai familiari. Gli stessi che si sono a lungo lamentati con il ritardo accumulato dall'unità di soccorso del 118, sollecitando l'arrivo dell'ambulanza con il medico rianimatore a bordo. Dell'accaduto, infatti, sono stati informati i carabinieri, presenti sul posto, e la polizia locale, guidata dal comandante Renato Malangone. La salma ora si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria all'obitorio dell'ospedale di Battipaglia. Sul presunto caso di ambulanza "Iumaca" è stato aperto un fascicolo in procura a Salerno. Si indaga su chi potrebbe avere delle responsabilità nel ritardo dell'intervento di soccorso al malcapitato quarantaquattrenne. I carabinieri hanno effettuato le prime attività investigative per risalire alle generalità dei medici e del personale parasanitario che ha avuto in cura l'uomo. La storia raccontata dai familiari rasenta l'incredibile. Il Saut più vicino alla frazione Gauro è quello di Gittoni Valle Piana che dista dieci minuti. Com'è potuto accadere un ritardo tanto grande, se ritardo c'è stato, lo stabiliranno le indagini dei carabinieri. L'ospedale "Santa Marla della Speranza" di Battipaglia - tit\_org- Attende un ora i soccorsi poi muore in ospedale

**Fiamme sulla collina di Faiano**

*La zona impervia ha reso necessario l'intervento di un elicottero*

[Redazione]

Fiamme sulla collina di Paiano La zona impervia ha reso necessario l'intervento di un elicottero PONTECAGNANO PONTECAGNANO Neanche Paiano risparmiata dagli incendi: ieri mattina un fronte di fuoco si è sviluppato non lontano dalla collina della sorgente Sette bocche, nei pressi del campo sportivo comunale di Paiano, non lontano dal confine con Montecorvino Pugliano. Le fiamme si sono sviluppate in una zona impervia, non raggiungibile con i tradizionali mezzi su gomma: fortunatamente nelle immediate vicinanze dell'incendio non si trovano abitazioni. Il fumo provocato dalla combustione tuttavia è stato visibile per diverse ore quasi tutta la zona dei Picentini. Sul posto sono prontamente giunti i vigili del fuoco del comando provinciale di Salerno, gli uomini della protezione civile e gli uomini del servizio antincendi boschivi della comunità montana Monti Picentini, della quale fanno parte territorialmente numerosi comuni della zona. È stato necessario l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco, in quanto non era possibile raggiungere la zona del rogo. Le operazioni so- Protezione civile e vigili del fuoco fermi ai margini della zona dell'Incendio -tit\_org-

**l'incendio**

## **Le fiamme a Croce distruggono un uliveto**

[Redazione]

Distmtto un uliveto a Croce. Andate a fuoco circa duecento piante. Molto probabilmente lo stesso proprietario, per bonificare le zona, ha dato fuoco alle sterpaglie e non è riuscito più a contenere le fiamme che si sono propagate coinvolgendo l'intero uliveto. A spegnere l'incendio, domenica sera, dopo gli altri due già domati a Montecastello e Diecimare, sono stati i volontari della protezione civile, del responsabile luogotenente Matteo Senatore e dal responsabile della squadra Aib, Felice Sorrentino. Ora gli inquirenti devono capire se nell'incendio dell'uliveto si riscontra la responsabilità del proprietario che in tal caso verrà anche multato, oltre a dover fare i conti con il danno economico registrato dalla perdita di futuri raccolti. Una domenica bestiale sul L'INCENDIO fronte incendi. Tré roghi in un solo giorno, a Montecastello, Diecimare e Croce. Nel pomeriggio ignoti avevano dato fuoco al sottobosco della pineta di Montecastello. Alcuni residenti hanno notato tré persone su di un'auto lasciare in fretta la zona e dopo dieci minuti il fuoco aveva già preso piede nel sottobosco nelle vicinanze del cancello di ingresso. Poco dopo gli stessi volontari della Protezione Civile, sono stati impegnati per abbattere un altro incendio, in zona Diecimare nelle immediate vicinanze del castagneto. Il vento ha complicato le operazioni di spegnimento che sono durate diverse ore. Per i roghi di Montecastello e Diecimare, l'origine è quasi sicuramente dolosa mentre per Croce, non ci dovrebbe essere volontarietà. Resta il fatto che anche quest'anno gli incendi sono stati una piaga terribile creando problemi e danni su tutto il territorio. Annalaura Ferrara --'Cavade'Tirre -tit\_org-



**Erba bruciata e due settori out Cavese col problema "Lamberti"***[Redazione]*

Erba bruciata e due settori out Cávese col problema "Lamberti" CAVADE'TIRRENI La Cávese ha cominciato bene vincendo la sua partita contro l'Herculaneum in Coppa Italia, tuttavia persiste un problema "Lamberti", al di là della già nota questione relativa all'omologazione della struttura: per la prima volta si è giocata una partita dopo due mesi e il manto erboso è apparso rovinato, addirittura bruciato. Il caldo rovente delle scorse settimane ha inciso in maniera forte sul terreno di gioco, i calciatori però non hanno avuto difficoltà a giocare con palla a terra, si sono saputi adattare all'anomala superficie. Secondo quanto si apprende da fonti del Comune, da mesi si sta innaffiando il campo con l'aiuto della Protezione Civile di Cava, con l'apporto di un'autobotte. In pratica l'impianto di irrigazione non funzionerebbe perché l'Enel e la Cpl non avrebbero ancora installato il necessario contatore per l'energia elettrica, nonostante i numerosi solleciti. Non si esclude in caso estremo l'azione legale. Per quello che concerne i settori dello stadio, invece, la situazione è al momento la stessa della gara con gli ercolanesi: distinti e cur va Sud chiusi, per cui si dovrebbe giocare così anche contro la Pálmese, in occasione del debutto in campionato: la Commissione di Vigilanza si riunirà dopo questa partita, ma dal Comune fanno sapere che si tenterà in tutti i modi il miracolo di ottenere l'omologazione in tempo per domenica. -tit\_org- Erba bruciata e due settori out Cavese col problema Lamberti

## **Attivato ad Arquata del Tronto il presidio dei volontari campani**

[Redazione]

CASERTA (gp) - Le scosse continuano nel Centro Italia e la solidarietà non si ferma. La Campania ci ha messo un po' ma da ieri è pienamente operativo il campo base allestito dalla Protezione civile della Regione ad Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, come richiesto dal Comitato Operativo e dal Dipartimento nazionale. "L'area sulla quale è stata allestita la struttura di accoglienza è stata individuata dal Comune ed è situata in località Piani, a 950 metri di altezza. Il Campo è al servizio di tre frazioni: Faeto, Spelonga e Colle ed è dotato di tutti i servizi essenziali. Sono stati installati gruppi elettrogeni in grado di assicurare fornitura di energia elettrica, bagni chimici, la cucina. L'area, infatti, non era dotata di alcuna infrastruttura", fanno sapere da Palazzo Santa Lucia. Le tende, complete di reti, materassi e coperte stanno ospitando 150 persone che da ieri dormono e mangiano nel campo. L'assistenza va avanti nelle ore più dure per i cittadini colpiti dalla tragedia del sisma che ancora imperversa. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Lettera dell'opposizione per conoscere i piani di prevenzione

## **Roghi, Del Sesto interroga la Regione**

[Redazione]

PIETRAVAIRANO Lettera dell'opposizione per conoscere i piani di prevenzione PIETRAVAIRANO (Federica Laurenza) Arriva dall'opposizione consiliare la lettera indirizzata al sindaco di Pietravairano, alla Regione Campania e agli altri Enti interessati alla lotta agli incendi boschivi. E' il leader della minoranza, Adriano Del Sesto, a presentare l'istanza con cui si richiedono lumi sulle misure che saranno adottate in termini di prevenzione degli incendi boschivi dopo il devastante rogo che, giovedì scorso, ha costretto il primo cittadino ad ordinare l'evacuazione di una decina di famiglie. Il vasto incendio della scorsa settimana ha messo a repentaglio anche il teatro-tempio dove sono in corso lavori di riqualificazione per un importo di un milione di euro (fondi comunitari erogati dalla Regione). L'istanza servirà a conoscere quali iniziative l'amministrazione intende attuare nelle prossime settimane per la prevenzione. Una richiesta è arrivata anche all'impresa che sta realizzando la ristrutturazione del teatro-tempio. L'opposizione consiliare vuole anche avere informazioni sulle misure di sicurezza da attuare per tutelare il bene storico. L'area della collina di San Nicola è stata devastata dalle fiamme nella notte tra giovedì e venerdì: la campagna di prevenzione troverà certamente d'accordo anche il sindaco Francesco Zarone. Più difficile pensare di poter controllare il territorio di Pietravairano data l'immensa area boschiva collinare e le decine di punti di accesso alla città e ai suoi colli che, finora, hanno favorito l'arrivo e la fuga, in modo inosservato, dei piromani che hanno appiccato i roghi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**SALERNO****Due imbarcazioni in fiamme, paura al porto***[Redazione]*

SALERNO Gli uomini della Capitaneria e dei vigili del fuoco sono riusciti a evitare danni alle strutt Due imbarcazioni in fiamme, paura al porti SALERNO (r.c.) - La Capitaneria di Porto di Salemo. diretta dal capitano di vascello Gaetano Angora, è intervenuta nella notte fra domenica e lunedì a causa di un incendio divampato su di una imbarcazione da diporto ormeggiata presso i pontili Ventura siti nel porto commerciale di Salerno. Ad accorgersi dell'incendio è stato il titolare del pontile che, allarmato da uno strano bagliore, si è reso subito conto che dal salotto di una imbarcazione da diporto della lunghezza di circa 24 metri presente all'ormeggio, fuoriuscivano delle fiamme. Immediatamente il titolare del pontile ha allertato i soccorsi ed ha tentato, unitamente ad altri dipendenti, di spegnere le fiamme e di mettere in sicurezza le altre imbarcazioni presenti. Sul posto sono poi giunti gli uomini ed i mezzi della Capitaneria di porto e dei vigili del fuoco, che hanno coordinato le ope razioni, così riuscendo a salvaguardare l'incolumità delle persone e delle altre unità da diporto ormeggiate nelle immediate vicinanze. Le fiamme, comunque, hanno aggredito anche un'altra imbarcazione da diporto che ha subito preso fuoco. Le motovedette della Guardia Costiera, unitamente ai gestori del pontile galleggiante, con coraggio e perizia marinaresca, sono riuscite ad allontanare dal pontile stesso le due imbarcazioni in fiamme e, con l'ausilio di due rimorchiatori, dotati di sistema antincendio di elevata potenza, sono riusciti a domare l'incendio. Le unità di soccorso, per evitare che affondassero al centro del bacino portuale, con ovvi possibili ripercussioni sul traffico commerciale, sono state poi rimorchiate sino al molo di sopraflutto, in una zona sicura. Lì si è proceduto a posizionare intorno alle stesse le panne galleggianti al fine di prevenire fenomeni di inquinamento, tuttavia le due imbarcazioni ormai quasi totalmente consumate dal fuoco, sono successivamente affondate nei pressi del predetto punto di ormeggio. Per fortuna nessuna persona è rimasta ferita, ne si sono verificati fenomeni di inquinamento. In mattinata gli uomini della Capitaneria di Porto hanno aperto un' indagine finalizzata ad accertare le cause ed eventuali responsabilità ed hanno altresì proceduto a notificare ai proprietari la prescritta diffida per la rimozione delle due unità, che è in corso di esecuzione.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Montagna a fuoco, allarme rientrato**

[Redazione]

Summonte SUMMONTE - Sono terminati ieri i lavori di bonifica in paese, dove nella serata di domenica un incendio ha interessato una parte del monte Vallatrone. Il sindaco Pasquale Giuditta ha evidenziato l'impegno delle persone che domenica sera hanno lavorato per domare l'incendio. Nelle operazioni di spegnimento sono state impegnate i Vigili del fuoco di Avellino con il supporto dei carabinieri, della Comunità Montana Partenio Vallo Lauro Baianese, del Corpo Forestale dello Stato e del Servizio Antincendio della Regione Campania -tit\_org-

## **Attivato ad Arquata del Tronto il presidio dei volontari campani**

[Redazione]

NAPOLI (gp) - Le scosse continuano nel Centro Italia e la solidarietà non si ferma. La Campania ci ha messo un po' ma da ieri è pienamente operativo il campo base allestito dalla Protezione civile della Regione ad Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, come richiesto dal Comitato Operativo e dal Dipartimento nazionale. "L'area sulla quale è stata allestita la struttura di accoglienza è stata individuata dal Comune ed è situata in località Piani, a 950 metri di altezza. Il Campo è al servizio di tre frazioni: Faeto, Spelonga e Colle ed è dotato di tutti i servizi essenziali. Sono stati installati gruppi elettrogeni in grado di assicurare fornitura di energia elettrica, bagni chimici, la cucina. L'area, infatti, non era dotata di alcuna infrastruttura", fanno sapere da Palazzo Santa Lucia. Le tende, complete di reti, materassi e coperte stanno ospitando 150 persone che da ieri dormono e mangiano nel campo. L'assistenza va avanti nelle ore più dure per i cittadini colpiti dalla tragedia del sisma che ancora imperversa. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Tra Noia e Palma Campania i roghi partono dai contadini, nell'area flegrea vengono appiccati per bonificare i fondi agricoli  
Dal Nolano ai Camaldoli, ecco i fronti caldi***[Redazione]*

Tra Noia e Palma Campania i roghi partono dai contadini, nell'area flegrea vengono appiccati per bonificare i fondi agricoli Dal Nolano ai Camaldoli. ecco i fronti caldi NAPOLI (da.ga.) - Dal Nolano ai Camaldoli passando per l'hinterland vesuviano e l'area flegrea. Sono almeno tre i fronti caldi in questa drammatica estate fatta di incendi boschivi ed ettari di macchia mediterranea in fumo. I vigili del fuoco che operano in prima linea per limitare il problema sono in grado di diversificare gli incendi per zona e per tipologia. AREA NOLANA Tra Noia, Palma Campania e San Gennaro Vesuviano, i roghi boschivi partono quasi sempre dalla mano dei contadini che cercano di ripulire le campagne con piccoli incendi controllati. Nonostante il divieto regionale di abbruciamento degli sfalci agricoli sino al 20 settembre e alle ordinanze dei sindaci, i roghi nelle campagne proseguono. L'incendio sembra essere sotto controllo, ma basta una folata di vento o una distrazione e le fiamme si propagano rapidamente. Lo stesso problema si verifica anche nella zona vesuviana e a ridosso del Monte Somma. AREA FLEGREA Ben diversa è la situazione nell'area flegrea dove gran parte dei roghi si sviluppa su terreni di proprietà privata non bonificati da anni. In questo caso si tratta sospettano gli investigatori - di incendi dolosi, studiati a tavolino dai proprietari dei terreni. In molti casi si tratta di aree di campagne che a causa di anni di incuria sono piene di sterpaglie e piante secche. La bonifica costerebbe cifre importanti, ecco che a prezzi molto più bassi c'è chi appicca un incendio devastando tutto. ZONA CAMALDOLI Sul territorio del Comune di Napoli, la collina dei Camaldoli e il vicino promontorio di Posilipo sono le aree maggiormente colpite dai piromani. Ancora non è stato individuato il movente degli incendi dolosi, anche se c'è più di un sospetto. In alcuni casi, sostengono gli investigatori, i piromani lo fanno di proposito per compiacersi della propria opera di distruzione. In queste zone i roghi si sviluppano in giornate particolarmente ventilate in modo da alimentare senza fatica le fiamme. ZONA STABIESE Sui Lattari e nell'area del Faito gli incendi hanno uno scopo ben preciso: preparare i terreni per le semine. In questo caso è chiara l'ingerenza della criminalità organizzata, infatti, quando si parla di semine in aree demaniali dei monti Lattari, il riferimento è sempre alle piantagioni di marijuana. CAMPI NOMADI Un capitolo a parte è invece quello relativo agli insediamenti rom di Napoli e provincia. In questo caso vengono incendiati cumuli di rifiuti su commissione oppure di proposito all'esterno degli insediamenti. Sempre più spesso la situazione sfugge di mano con un conseguente dramma ambientale. RIPRODUZIONE RISERVATA

GaiKSGt e saponette incendiarie Così i sudano i boschi napoletani -tit\_org-

## **Gatti-esca e saponette incendiarie Così bruciano i boschi napoletani**

*I piromani scelgono giornate ventilate per aumentare i danni*

[Danio Gaeta]

Gatti-esca e saponette incendiarie Così bruciano i boschi napoletani I piromani scelgono giornate ventilate per aumentare i danni di Danio Gaeta NAPOLI - Le colonne di fumo sparse in l' hinterland napoletano indicano i luoghi dove la terra sta bruciando. "Dall'alto sembrano gli accampamenti degli indiani", raccontano i vigili del fuoco e gli uomini del Corpo Forestale dello Stato che ogni giorno combattono contro i roghi che distruggono campagne, boschi e pinete. Ci sono gli incendi dolosi e quelli colposi, l'autocombustione non esiste. Gli esperti sono convinti che dietro i tantissimi incendi boschivi che in questa rovente estate 2016 stanno divorando ettari infiniti di macchia mediterranea ci sia la mano dell'uomo. Una circostanza confermata dagli inneschi - anche se pochi - trovati dalle forze dell'ordine a ridosso delle aree interessate dai roghi. A quanto pare non c'è bisogno di sofisticati congegni o costosi strumenti, basta un po' di "fantasia" e il disastro è fatto. Uno dei sistemi maggiormente utilizzati è quello della saponetta incendiaria. I piromani prendono delle pietre di sapone e le avvolgono in gomitoli di lana, poi infilano cerini e piccoli petardi e danno fuoco alla miccia. Hanno anche il tempo di allontanarsi: quando la saponette è sciolta, il rogo si propaga rapidamente. Ne vengono posizionate più di una a distanza prestabilita per ottenere il 'miglior' risultato. Un altro innesco utilizzato, soprattutto per dar fuoco alle pinete, è quello della sigaretta e dei micciarielli. Secondo quanto fanno sapere le forze dell'ordine, basta legare attorno ad un mozzicone di sigarette alcuni petardi simili a quelli utilizzati a Capodanno. Anche in questo caso basta accendere la miccia e le fiamme divorano in poco tempo rami secchi ed aghi di pini. In altri punti, soprattutto a ridosso dei boschi, viene utilizzato un altro sistema. Anche questo completamente fatto in casa. Il piromane si procura un palloncino e lo riempie di benzina legandolo ad una miccia lunga quasi trenta centimetri. Quando il fuoco raggiunge la testa della miccia il palloncino scoppia facendo partire una serie di piccoli dardi infuocati che raggiungono alberi e foglie secche. L'ultimo metodo, forse il più barbaro di tutti, è quello del gatto-esca. Gli investigatori sono sicuri che in alcuni casi i piromani si siano serviti di animali per distruggere ettari ed ettari di boschi e campagna. I malviventi si procurano i gatti e li cospargono di olio e benzina, poi senza alcuna pietà gli danno fuoco liberando l'animale. La povera bestiola istintivamente inizia a correre per il dolore. Finisce contro le piante e contro gli alberi. In pochi secondi riesce ad appiccare decine di incendi devastanti. "In alcuni casi - spiegano gli investigatori - vengono utilizzati anche tre o quattro gatti per volta". Infine c'è una coincidenza che accomuna tutti i roghi boschivi. Una strana casualità che però non è passata inosservata a chi cerca di mettere un freno a questo triste fenomeno. Gli incendi si sviluppano quasi sempre in giornate ventose. Il momento per accendere un rogo sostengono gli 007 che indagano sugli episodi - è scelto con grande attenzione dai piromani. In questo modo chi agisce riesce ad ottenere la massima distruzione con il minimo sforzo. RIPRODUZIONE RISERVATA Spesso viene utilizzato il sistema del palloncino riempito di benzina Quando scoppia alcuni piccoli dardi raggiungono la vegetazione Per bruciare le pinete si utilizza una sigaretta con alcuni petardi Gli aghi secchi bruciano velocemente il disastro Le campagne che vanno fiamme sono molto spesso disseminate di rifiuti è allarme diossina a Napoli e provincia Decine di ettari di macchia mediterranea sono andati in fumo in questa estate arroventata I controlli non fermano i criminali Gli inneschi scoperti dalle forze dell'ordine nel corso degli interventi -tit\_org-



## **I caschi rossi hanno domato le fiamme, in fumo rifiuti di ogni genere. Sul posto anche la polizia**

**CARDITO**

[Redazione]

Inferno di faoco nell'ex campo ron / caschi rossi hanno domato le fiamme, in fumo rifiuti di ogni genere. Sul posto anche la polii Scoppiato l'ennesimo rogo tossico: i tecnici dell 'Arpac sono intervenuti per verificare i danni ambientali Impiegate tré squadre di pompieri di Francesco Celardo AFRAGOLA - Nuovo incendio di rifiuti, lì dove una volta vi era il campo nomadi al confine tra via San Marco di Afragola e Casalnuovo. Tré squadre dei vigili del fuoco hanno faticato non poco per spegnere le fiamme la cui coltre di fumo ha interessato una vasta zona al confine tra le due cittadine a nord di Napoli. A fuoco sono andati alcuni cumuli di rifiuti, i quali erano stati ammassati illegalmente da chi forse viveva in quella zona. I vigili del fuoco di Napoli per ore hanno tentatotutti i modi di arginare i focolai, che si sono man mano generati e che hanno preso vigore per le sterpaglie. Sul posto anche gli agenti del commissariato di Afragola guidato dal vicequestore Alfredo Carosella per effettuare i primi rilievi. Anche i tecnici dell'Arpac sono intervenuti per analizzare la situazione ambientale. La nuvola di fumo, definita dagli esperti molto densa, ha avvolto in poco tempo le zone tra Afragola e Casalnuovo, già martoriata dall'incendio che si è sprigionato due mesi, fa mettendo in ginocchio le due comunità che sono praticamente al confine tra loro. A bruciare ieri rifiuti di ogni genere: dai pneumatici, ai sacchetti di rifiuti solidi urbani, a quelli definiti speciali con scarti industriali. Insomma, un mix molto pericoloso tanto che la nube è stata definita tossica. L'area interessata è molto vasta: dalla strada di via Capri, zona molto disagiata per lo scarico illegale dei rifiuti, a quella di via San Marco. Alcuni cittadini, molto preoccupati, si sono recati subito sul posto, con la mano davanti al muso, poiché in poco tempo l'aria è diventata irrespirabile. "Ancora un altro incendio. Così facendo, ci uccidono tutti. Già l'a ria è fortemente inquinata, ora dobbiamo fare i conti con l'ennesimo rogo che peggiorerà ancora di più le cose ". E subito è divampata la polemica sulle periferie abbandonate. "Che fine hanno fatto le famose telecamere per il controllo dei roghi tossici? ", si domanda un cittadino inviperito per l'ennesima situazione disastrosa di inquinamento ambientale. Ma gli incendi scoppiati in queste ore hanno pure interessato altre zone come Casoria, Caivano, Marcianise e le aree al confine con Casería. Una sorta di inferno di fuoco, programmato da chi vuole liberare le zone dagli scarichi illegali dei rifiuti dandogli fuoco, pregiudicando l'ambiente. Una sorta di 'regia occulta' quella messa in atto, che puntualmente provvede ad incendiare a suon di roghi le aree più desolate. Oramai il centralino dei vigili del fuoco è in tilt. Le squadre sono fuori prevalentemente per gli incendi di rifiuti nelle zone di periferia. Una sorta di tour de force giornaliero, che ha praticamente messo sotto pressione l'intero comparto dei vigili del fuoco a Napoli. C) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**ACERRA - IL CASO IN VIA DELLA RESISTENZA  
Auto in fiamme in un cortile***[Redazione]*

ACERRA-IL CASO IN VIA DELLA RESISTENZA Auto in fiamme in un cortile ACERRA (achUala.) - Brucia un'auto in un portone, paura a corso della Resistenza. E' quanto risulta dopo l'incendio avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in pieno centro ad Acerra, quando un veicolo, una Fiat Tipo di proprietà di una persona del posto, ha preso fuoco per cause ancora da accertare. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, giunti sul posto per spegnere il denso fumo nero che si stava sprigionando dalla combustione di lamiere e parti meccaniche del veicolo. Da un primo accertamento sembra poter essere esclusa la matrice dolosa. Il rogo, avvenuto all'interno del cortile di uno stabile, è stato domato senza che venissero riportati danni a persone e cose, anche se la paura per i residenti della zona - assai popolosa - è stata tanta. In un primo momento si era sparsa la voce di una persona anziana rimasta intrappolata in casa, notizia poi risultata priva di fondamento. Sul posto, per le operazioni di messa in sicurezza, anche gli uomini della polizia locale. Di recente erano andate in fiamme due macchine nell'area delle Cinque Vie, tra via Volturno e via Tappia. In quella circostanza si era trattato di un fatto di natura dolosa: coinvolte una Polo che si era 'tirata dietro' anche una Mercedes. Per quest'ultima vettura, di cui è stata rinvenuta solo la carcassa, non era stato possibile risalire ai proprietari visto che mancava del numero di telaio. Probabile che stesse lì abbandonata da qualche tempo. L'altra macchina bruciata era risultata una Volkswagen risultata rubata ad Afragola. RIPRODUZIONE RISERVATA Soaie àãîêî, la lera ïïâ'â ÜéÂâ â' i Alloggi occupati, in 9 ne: -tit\_org-

**In discussione anche la modifica del regolamento per l'erogazione dell'assistenza sociale**  
**Il riequilibrio di Bilancio in Consiglio**

[Redazione]

In discussione anche la modifica del regolamento per l'erogazione dell'assistenza socio Il nequilibrio di BilancioConsi BOSCOREALE (sr) - Dopo l'Assise di ieri, il consiglio comunale è chiamato per domani alle 19 ad una nuova seduta. Gli argomenti all'ordine del giorno riguardano la ratifica della delibera di giunta comunale<sup>60</sup> del 28 giugno scorso inerente una variazione d'urgenza al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016; la ratifica di una delibera di giunta comunale<sup>68</sup> del 14 luglio scorso inerente una variazione d'urgenza al bilancio di previsione degli esercizi finanziari 2016-2018; il bilancio di previsione esercizio finanziario 2016-2018, la salvaguardia degli equilibri e la variazione di assestamento generale; la presa d'atto dello statuto dell'Ente d'Ambito Territoriale per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti; la riapertura termini per presentazione domanda di adesione alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di alcune superfici. Il presidente del consiglio comunale Antonio Mappa ha inoltre inserito all'ordine del giorno anche la ratifica della delibera di giunta comunale n.72 del 26 luglio scorso; la ratifica della delibera di giunta comunale n.82 del 25 agosto; la predisposizione, l'applicazione e la diffusione dei piani di Protezione civile e l'approvazione del nuovo Piano di emergenza di Protezione civile; la modifica del regolamento comunale integrato per l'accesso e l'erogazione di interventi di assistenza socio-assistenziale e nel campo delle politiche del lavoro per assicurare il servizio di trasporto dei disabili. C; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Terzo rogo nell'ex campo rom, Tuccillo: c'è una regia

[Redazione]

Afragola Terzo rogo nell'ex campo rom, Tuccillo: c'è una regia A questo punto non escludo la pista dolosa e confido nella capacità delle forze dell'ordine di accertare al più presto le cause di quanto sta accadendo. Il sindaco di Afragola, Domenico Tuccillo, lancia l'allarme mentre ancora divampano le fiamme nell'ex campo-discarica dei rom di contrada Mulino Vecchio, due passi da Casalnuovo e dalla Cittadella di Casoria. Quello di ieri pomeriggio è stato il terzo rogo tossico dello stesso campo nello spazio di poco più di un mese, troppo per restare inermi a guardare ciò che accade. Il primo incendio, divampato il 18 luglio, aveva causato la distruzione delle baracche dei nomadi e di parte dei rifiuti ammassati tutt'attorno. Poi un altro rogo, di dimensioni più contenute, il 29 luglio. Ieri, infine, il terzo incendio, potente quasi quanto il primo, che ha incenerito tonnellate di scarti risparmiati dai roghi precedenti. -tit\_org- Terzo rogo nell'ex campo rom, Tuccillo: è una regia

**PENISOLA SORRENTINA****Il risveglio dei sindaci Mappatura dei rischi totalmente da rifare***[Salvatore Dare]*

**PENISOLA SORRENTINA** Il risveglio dei sindaci Mappatura dei rischi totalmente da rifare **SALVATORE DARE** Il rischio che si corre in questi casi è quello di non fare seguire al momento necessario della solidarietà quello della responsabilità politica. Ecco perché il sindaco di Sant'Agnello Piergiorgio Sagristani lancia un monito sull'urgenza di aggiornare la mappatura sismica di tutta la penisola sorrentina. Un invito chiaro, rivolto prima a se stesso e poi ai colleghi. E che segue l'approvazione dei piani di protezione civile avvenuta alcuni mesi fa. Sagristani non fa giri di parole: L'obiettivo è quello di fare ulteriori indagini e accertamenti - dichiara il primo cittadino di Sant'Agnello -. Il nostro è un territorio fragile, con una geomorfologia diversificata, intrinsecamente a rischio. In questo contesto si rende necessaria anche una vasta opera di bonifica idrogeologica che si accompagna a ciò che prescrivono i piani comunali. Per questi obiettivi di massima servono la passione civile e la competenza tecnica di quanti hanno a cuore le sorti del nostro territorio. Penso alle associazioni ambientaliste, al movimento "Grande Onda", ai tecnici, agli amministratori e a tutte le persone di buona volontà. Insieme possiamo realizzare un programma che renda più sicuro il nostro futuro e quello delle generazioni che verranno. A Sant'Agnello, in attesa della pubblicazione del piano sul sito web dell'amministrazione, di recente il Comune di recente ha speso circa 100 mila euro per l'acquisto di furgoni, tender e la realizzazione di ponti radio per il nucleo comunale dei volontari. Spesa necessaria che si accompagna ai 30 mila euro concessi a suo tempo dalla Regione Campania. Sagristani ha già incontrato tecnici e geologi per effettuare un focus incisivo sulla realtà della penisola sorrentina. Anche alla luce del dramma dei valloni infestati dagli scarichi illeciti e le cui pareti - come nell'area di San Giuseppe - sono giudicati a rischio crollo. A media-lunga scadenza la mission del sindaco prevede una definizione dettagliata dei fattori di rischio con il fascicolo di fabbricato. Si tratta di un'operazione che ha una sua lineare complessità e che richiede tempo, fondi e la più vasta collaborazione istituzionale. Ma è necessaria ed urgente. Il sindaco ci vuole mettere la faccia: Non dobbiamo fare come è capitato per il mare che, in inverno, veniva dimenticato salvo poi accorgersi dell'incubo dell'inquinamento a lidi aperti e a estate inoltrata.... In basso Lsindacodi Sant'AgneLLO, Piergiorgio Sagristani Al momento della solidarietà deve legarsi quello della responsabilità -tit\_org-

**Comune a caccia di locali per conservare tutti i beni donati dai cittadini agli sfollati E De Magistris ferma i vigili: Nessuna missione sulle macere di Amatrice**

## **La gara di solidarietà è un problema Napoli rischia di gettare via il cibo**

[Marina Cappitti]

Comune a caccia di locali per conservare tutti i beni donati dai cittadini agli sfollati E De Magistris ferma i vigili: Nessuna missione sulle macere di Amatrice La gara di solidarietà è un problema Napoli rischia di gettare via il cibo

MARINA CAPPITTI Napoli pulsa solidarietà. Tante le iniziative messe in campo in questi giorni e tanti i beni di prima necessità portati e raccolti nelle piazze, nelle sedi di associazioni, centri sociali e municipalità, da centinaia di napoletani pronti ad aiutare i terremotati di Amatrice. Ora che la protezione civile ha imposto a livello nazionale lo stop per il momento, all'invio del materiale, che fine faranno? Una delle soluzioni vagliate dal Comune e proposte dal presidente della Commissione Urbanistica, Eleonora de Majo all'assessore Carmine Piscopo, sarà quella di individuare dei locali di proprietà del Comune, vuoti, per portare tutto il materiale e i beni raccolti in poche ore dai cittadini nei giorni scorsi, inventariare e poi spedire secondo le indicazioni che verranno nelle prossime settimane. Ma la solidarietà continuerà e non si fermerà, tanto che si pensa già a cosa fare nei mesi che verranno anche a livello di amministrazione comunale. I consiglieri comunali organizzeranno un banco alimentare ed una raccolta di giocattoli da consegnare alle popolazioni terremotate a Natale, così come proposto da Carmine Sgambati alla Commissione Welfare, che all'unanimità ha abbracciato subito l'idea. A frenare invece l'entusiasmo e la voglia di fare della polizia municipale ci ha pensato la legge nazionale. Diversi agenti del Comune di Napoli infatti avevano dato disponibilità a partire il 2 e 3 settembre in soccorso delle popolazioni colpite dal sisma per dare una mano sia sul versante della viabilità sia per contrastare eventuali attività di sciaccallaggio. Ma sono stati formalmente autorizzati a farlo fuori servizio, quindi disarmati e in borghese. Questo perché secondo una legge nazionale recepita dall'Anci, e quindi da tutti i Comuni non soltanto Napoli, i vigili non possono portare la pistola d'ordinanza altrove. Ma senza divisa e armi non potrebbero di fatto dare il loro contributo contro ingorghi e sciacalli. Il comando di polizia locale di Napoli - riferiscono i sindacalisti Antonio D'Amato, Donato di Palo e Francesco Riso - è al momento impossibilitato a mandarci a collaborare con le forze di polizia locale della Campania. Ovvero quelle invece costituite dai Comuni di Ischia, Procida, Vico Equense, Casavatore e Giugliano in Campania. Il 1° Comune, a cui il Comando di fatto si è allineato, ha attivato i canali Anci nel frattempo, e attende una formale comunicazione a procedere. Per ora - continuano siamo stati autorizzati ad andare in soccorso fuori servizio, ma così non potremmo mai collaborare con il contingente di polizia locale Campania essendo tutti i suoi componenti in divisa e armati. Motivo per cui la missione umanitaria è bloccata. riproduzione riservata I consiglieri comunali stanno organizzando un banco alimentare e una raccolta di giocattoli per il Natale

**TORRE DEL GRECO DICE NO ALL'INVIO DEI VIGILI** Dall'area vesuviana c'è chi risponde picche all'appello dell'Anci per la disponibilità a inviare vigili urbani per presidi di sicurezza nelle zone colpite dal sisma scorso 24 agosto. La procedura da attivare sarebbe stata quella prevista per le missioni, ossia il rimborso delle spese sostenute per il viaggio, il vitto e l'alloggio, debitamente documentate, con impiego del personale attraverso comandi ovvero Accordi tra amministrazioni. Tuttavia, il sindaco Borriello ha deciso per il no alla missione, nonostante dal personale del comando di polizia municipale fosse arrivata la disponibilità a partire. La motivazione sarebbe legata ai lavori di rifacimento del manto stradale in corso nella città del corallo che richiederebbero la presenza di tutto il personale in servizio. Altri Comuni hanno deciso di dare priorità alle esigenze delle zone terremotate, come ad esempio quello di Lamporecchio (7 mila anime in provincia di Pisa) il cui sindaco ha dichiarato: L'orario di apertura al pubblico e la presenza del personale potrebbe subire variazioni ma confidiamo nella comprensione e nell'appoggio della nostra collettività. -tit\_org-

## Convocazione a boscoreale

[Redazione]

CONVOCAZIONE ABOSCOREALE IL Consiglio comunale è stato convocato dal presidente Antonio Mappa in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione per mercoledì 31 agosto alle ore 19 e in seconda convocazione per giovedì 1 settembre alle ore 19.30, per la trattazione dei seguenti argomenti: ratifica delibera di Giunta comunale inerente variazione d'urgenza al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016; ratifica delibera di Giunta comunale inerente variazione d'urgenza al bilancio di previsione esercizi finanziari 2016-2018; approvazione, presa d'atto dello statuto dell'Ente d'Ambito Territoriale per l'esercizio informa associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti; riapertura termini per presentazione domanda di adesione alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà; approvazione nuovo Piano di emergenza Protezione Civile; modifica del Regolamento Comunale integrato per L'accesso e l'erogazione di interventi di assistenza socio-assistenziale e nel campo delle politiche del Lavoro - Servizio trasporto disabili. Giunta, manovra economica per eviterete scioglimento Ö ^ ^ -tit\_org-

**Violati i catenacci di via Annunziata. L'arteria resta ostaggio della monnezza**

## **Strada chiusa per troppa spazzatura ma i sigilli non fermano gli incivili**

*[Mariano Rotondo]*

Violati i catenacci di via Annunziata. L'arteria resta ostaggio della monnezza2 Strada chiusa per troppa spazzatura Ma i siedili non fermano g'ii incivili Spaccati catenacci e sbarra della "strada dei rifiuti": succede a Poggiomarino, dove nei giorni scorsi i vandali - o meglio i criminali sversatori - hanno distrutto le chiusure apposte per limitare l'ingresso via Pasquale Giulio Annunziata, l'arteria che il sindaco Leo Annunziata ha chiuso per l'emergenza rifiuti. In realtà g-li sversamenti nella zona stanno continuando malgrado il provvedimento e nonostante i tentativi di "tappare" l'arteria. Qualche malintenzionato ha rotto i catenacci e la sbarra in acciaio utilizzata per chiudere la strada. Una notte in cui, naturalmente, sono stati abbandonati i rifiuti tornando con cumuli di dimensioni enormi. L'allarme, l'indomani, è stato dato da alcuni cittadini della zona che hanno notato quanto era stato fatto con il solo scopo di scaricare quanti più rifiuti possibili, laddove la fascia tricolore aveva disposto lo stop per motivi di ordine pubblico ed igienico-sanitario. La notizia è arrivata in poco tempo dapprima in Municipio e poi presso la caserma dei carabinieri. Insieme, il sindaco Annunziata ed il maresciallo Andrea Manzo hanno chiuso nuovamente l'accesso alla strada, che può essere raggiunta per residenti e proprietari terrieri della zona con un ingresso secondario, il medesimo tuttavia dove entrano anche gli stessi sversatori incontrollati di immondizia. L'intera area resta malgrado tutto molto sensibile alla piaga della spazzatura e della "Terra dei Fuochi" vesuviana; appena pochi giorni fa, infatti, è stato registrato un nuovo incendio di scarti in via Sandro Pertini, la strada principale e perpendicolare proprio a via Pasquale Giulio Annunziata per cui è stata emanata l'ordinanza sindacale. Anche in questo caso sono intervenuti i carabinieri insieme ai vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere le fiamme. MAMARIO ROTONDO -tit\_org-



## Baia di Ieranto, un paradiso violato accuse del Fai: L'incendio è doloso

[Redazione]

Baia di Ieranto, un paradiso violato Accuse del Fai: ' incendio è doloso) MASSALUBRENSE Incendio doloso. Non hanno dubbi al Fai. Il rogo scoppiato la settimana scorsa nei pressi della Baia di Ieranto - patrimonio del Fondo ambiente italiano tutelato da vincoli paesaggistici, un'oasi invidiata in tutto il mondo e meta di bagnanti ed escursionisti porta la firma dei piromani. Gentaglia senza scrupoli a cui ora le forze dell'ordine sta dando la caccia, senza alcun tipo di sosta. Per fortuna i danni dovuti all'incendio non hanno interessato né il sentiero del sito né la baia nonostante adesso ci sia il rischio concreto di caduta massi. Tant'è che il Comune di Massa Lubrense, con un'apposita ordinanza, ha dovuto imporre la chiusura a doppia mandata del percorso interno. Ad alimentare i dubbi sul rogo e quindi a sostenere la pista dolosa è proprio il Fai con un post pubblicato sulla pagina ufficiale della riserva di Massa Lubrense. Il promontorio di Montalto con la torre, gli uliveti e l'area della cava non sono stati raggiunti dal fuoco, per fortuna e soprattutto per il lavoro di pulizia e prevenzione che ci impegna tutto l'anno - si legge nel messaggio -. Ora per il rischio di caduta massi il sentiero per la baia rimane interdetto. Tutte le proposte di visita e le attività previste dal nostro calendario per questo weekend, sono sospese. Rimane attivo in ogni caso il lavoro di monitoraggio e di vigilanza che svolgiamo in collaborazione con l'Area marina protetta Punta Campanella nell'ambito del progetto La baia in fondo al sentiero. I volontari, gli ambientalisti oltre ovviamente ai residenti sperano che possa esserci la svolta prima possibile così da consentire un accesso sicuro presso la Baia quanto prima possibile. Soprattutto verso la chiusura dell'estate. riproduzione riservata SENTIERO CHIUSO Ieranto, riserva del Fai -tit\_org- Baia di Ieranto, un paradiso violato accuse del Fai: incendio è doloso

## Bruxelles incendio doloso al centro di Criminologia

[Redazione]

Bruxelles incendio doloso al centro di Criminologia BRUXELLES, 29 AGO - Attacco incendiario notturno all'Istituto nazionale del crimine e di criminologia (Incc) di Bruxelles, forse per far sparire importanti prove giudiziarie di un'indagine in corso. Sul posto non ci sono state vittime, ma si contano ingenti danni a vari laboratori del centro scientifico, il più importante della giustizia belga. Sebbene la pista terroristica non sia del tutto accantonata, gli inquirenti sembrano propendere piuttosto per l'ipotesi criminale. Cinque persone, fermate vicino all'Incc nell'immediatezza dei fatti, sono state rilasciate dopo essere state interrogate per ore. Nei loro confronti non è stata formulata alcuna accusa. A mettere in allarme gli abitanti vicini all'Incc, che sorge a Neder-Over-Heembeek, ad una decina di chilometri dal centro storico di Bruxelles, è stato un boato, intorno alle 2.00 di ieri notte. Sul momento tutti hanno pensato a una bomba, a un attentato messo a segno con un carro ariete per sfondare le tre recinzioni a protezione degli edifici, ma col passare delle ore è emerso che si era trattato di un incendio, appiccato da un commando di due o più persone, che dopo aver dato alle fiamme un edificio dell'Incc, ha bruciato l'auto usata per raggiungere il posto, prima di darsi alla fuga. -tit\_org-

PIAZZATO A CIRCA UN KM DI ALTEZZA, "OSPITA" TRE FRAZIONI

## **Operativo il campo della protezione civile campana**

[Redazione]

Operativo il campo della Protezione civile campana NAPOLI. È pienamente operativo il campo base allestito dalla Protezione civile della Regione Campania ad Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, come richiesto dal Comitato Operativo e dal Dipartimento nazionale. L'area sulla quale è stata allestita la struttura di accoglienza è stata individuata dal Comune ed è situata in località Piani, a 950 metri di altezza. Il Campo è al servizio di tre frazioni: Faeto, Spelonga e Colle ed è dotato di tutti i servizi essenziali. Sono stati installati gruppi elettrogeni in grado di assicurare fornitura di energia elettrica, bagni chimici, la cucina. L'area, infatti non era dotata di alcuna infrastruttura. Le tende, complete di reti, materassi e coperte stanno ospitando 150 persone che da domenica dormono e mangiano nel campo. La Regione Campania prosegue l'assistenza sui luoghi del sisma in h24 con i suoi volontari. -tit\_org-

## Fiamme al Porto di Salerno, distrutti due yacht

[Redazione]

['INCENDIO È DIVAMPATO DAL SALOTTO DI UNO DB ÍÁÃÁÍÐ Fiamme al Porto di Salerno, distrutti due yacht SALERNO. La Capitaneria di Porto di Salemo è intervenuta nella scorsa notte a causa di un incendio divampato su una imbarcazione da diporto ormeggiata ai pontili Ventura nel porto commerciale di Salemo. Ad accorgersi dell'incendio - secondo le prime informazioni raccolte - è stato il titolare del pontile che, allarmato da uno strano bagliore, si è reso subito conto che dal salotto di una imbarcazione da diporto della lunghezza di circa 24 metri presente all'ormeggio, fuoriuscivano delle fiamme. Immediatamente il titolare del pontile ha allertato i soccorsi ed ha tentato, insieme ad altri dipendenti, di spegnere le fiamme e di mettere in sicurezza le altre imbarcazioni presenti. Sul posto sono poi giunti gli uomini ed i mezzi della Capitaneria di Porto e dei Vigili del Fuoco, che hanno coordinato le operazioni, riuscendo così a salvaguardare l'incolumità delle persone e delle altre unità da diporto ormeggiate nelle immediate vicinanze. Le fiamme, hanno raggiunto anche un'altra imbarcazione da diporto che ha subito preso fuoco. Le motovedette della Guardia Costiera, insieme ai gestori del pontile galleggiante, sono riuscite ad allontanare le due imbarcazioni in fiamme e, con l'ausilio di due rimorchiatori, dotati di sistema antincendio di elevata potenza, hanno domato l'incendio. Le unità, per evitare che affondassero al centro del bacino portuale sono state poi rimorchiate sino al molo di sopraflutto, in una zona sicura. Tuttavia le due imbarcazioni, ormai quasi totalmente consumate dal fuoco, sono successivamente affondate nei pressi del punto di ormeggio. -tit\_org-

## Ancora un incendio nel campo rom nube scura tra Afragola e Casalnuovo

[Agara Marianna Giannino]

ROGHI E ALLARME AMBIENTE Cinque autobotti per domare le fiamme nell'area già sequestrata 118 luglio Ancora un incendio nel campo rom Nube scura tra Afragola e Casalnuovi DI AGARA MARIANNA GIANNMO AFRAGOLA. Il cielo si tinge ancora di nero tra Afragola e Casalnuovo. Un incendio divampato nel campo rom distrutto un mese fa dalle fiamme ha sprigionato una densa e tossica nube di colore nero. L'INTERVENTO. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia municipale di Afragola, la Polizia di Stato e la Protezione civile. Ci sono volute cinque autobotti per spegnere le fiamme. L'area era stata sottoposta a sequestro in seguito all'incendio di vaste dimensioni che l'aveva completamente divorata il 18 luglio scorso. I sigilli non sono bastati ad evitare un nuovo rogo. Nemmeno l'impiego dei militari disposto dalla Prefettura. Ad andare in fumo nel pomeriggio di ieri sarebbero stati dei rifiuti speciali, la parte rimasta intatta di quelli che fino al 18 luglio risultavano ammassati intorno al campo rom. Una nuova bomba ecologica, quindi, su cui ora si sta indagando. Bisognerà stabilire la natura dell'incendio, che è il terzo che si registra in un mese e mezzo nello stesso punto. Quello precedente era stato domato velocemente e aveva interessato i residui del primo incendio. I cittadini sono esausti, ancor di più alla fine di un'estate in cui la "terra dei fuochi" ha continuato inesorabilmente a fumare. L'aria tornata irrespirabile ha fatto insorgere i residenti, soprattutto del vicino comune di Casalnuovo, che più risentono degli effetti nocivi del rogo. L'area, infatti, pur ricadendo nel territorio di Afragola, è situata a ridosso del centro abitato di Casalnuovo, comune dal quale è possibile accedere attraverso le campagne in cui si inserisce quello che ormai è soltanto una vasta distesa cinerea. E un'associazione ambientalista del posto. Il movimento "C'at accis a salut", ha pensato di convocare un incontro per organizzare una mobilitazione: Il movimento - ha annunciato - vi chiama a raccolta, tutti, cittadini, movimenti, associazioni, comitati, centri sociali, senza guardare alle bandiere, ma solo l'obiettivo, domenica 11 settembre a Casalnuovo, nel terreno confiscato in via Vecchiullo (Casarea) ore 17,30 I VERDI. Sono giorni terribili questi per la terra dei fuochi dove si stanno registrando diversi roghi, alcuni dei quali particolarmente pericolosi per il tipo di materiali andati a fuoco. A denunciarlo il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, segnalando il rogo della vasta area ad Afragola, a ridosso di due pozzi neri, che ha provocato anche la fuoriuscita di liquami nauseabondi che causano una puzza insopportabile unita a quella "classica" della combustione. E continuano a uscire fumi anche nelle campagne tra Napoli e Caserta, nell'area tra Caivano e Marcianise, dove l'altro ieri notte c'è stato un incendio di vaste dimensioni che ha bruciato rifiuti accumulati nel corso degli anni, a ridosso dei reggi laggiù. In quell'area, nonostante la presenza di molte industrie e attività commerciali, non ultimi i centri commerciali e l'outlet, gli incendi sono molto frequenti e mettono in difficoltà molte di quelle imprese. -tit\_org-

L'editoriale

**I paradossi del rischio vesuvio = I paradossi del rischio Vesuvio***di Antonio Fiore di Antonio Fiore**[Antonio Fiore]*

Domanda: quai è la città italiana a più alto rischiocatastrofe? Anche un bambino risponderebbe senza esitazioni: Pompei. Dunque fa una certa sensazione apprendere che, tra i (cento e passa) Comuni della regione Campania privi ancora dell'obbligatorio Piano di emergenza, spicca proprio la città degli Scavi, quella che porta incise da quasi duemila anni le ferite inferte dal Vesuvio: quiescente ma considerato tra i più pericolosi del mondo anche perché situato in una delle zone d'Italia più densamente popolate. Dunque morte e distruzione non hanno insegnato nulla agli sbadati amministratori cittadini. Che per anni (almeno quattro) si sono bellamente infischiate di piani di tutela antirischio e di I PARADOSSI DEL RISCHIO VESUVIO di Antonio Fiore vie di fuga. Interrogato in proposito, l'attuale primo cittadino Nando Uliano (eletto nel 2014) ammette il ritardo, in parte facendosi scudo con l'ignavia dei predecessori, e promette che l'assurda lacuna verrà riempita entro settembre, mese in cui il consiglio comunale approverà il piano ad oggi fantasma. Che verrà poi trasmesso alla Protezione civile regionale la quale, fatte le opportune verifiche, lo trasmetterà al Dipartimento nazionale, come previsto dalla legge numero 100 del 2012... Insomma, se tutto filerà liscio, se l'opposizione non proverà a fare lo sgambetto al sindaco e se la burocrazia non opporrà montagne di scartoffie all'urgenza di mettere in sicurezza gli abitanti in caso di catastrofe naturale, può anche succedere che in un 2017 inoltrato (il termine ultimo per L'editoriale I paradossi del rischio Vesuvio mettersi in regola scade il 31 marzo) sia posta la parola fine al paradosso della città capitale della Zona Rossa priva di un piano per fronteggiare l'eventuale disastro. continua a pagina 2 SEGUE DALLA PRIMA Speriamo vada davvero così. Perché dopo la tragedia di Amatrice e dei tanti paesi dell'Appennino distrutti dal sisma non è più consentito a nessuno, men che mai alle istituzioni locali, giocare con la vita dei cittadini: il diritto alla sicurezza deve essere garantito da subito, da oggi. Attraverso un'informazione costante sull'iter dei piani e sulle soluzioni messe a punto. E con una pratica diffusa e seria di esercita di Antonio Höre zioni: che in aree ad alto rischio sismico e vulcanico (vedi il Giappone) rappresentano uno degli strumenti principali per minimizzare i danni Purtroppo in Campania le simulazioni di catastrofi con relative contromisure vengono vissute come una perdita di tempo, una inutile e noiosa routine che pochi prendono sul serio e molti anzi considerano un procedimento menagramo, da affrontare facendo i debiti scongiuri. Auguriamoci che Pompei, almeno Pompei, faccia in fretta a cambiare passo: fino a oggi, infatti, gli amministratori locali hanno dimostrato di fidare molto di più nella protezione della Madonna del Rosario che nella Protezione civile. Futuro Auguriamoci che Pompei, almeno Pompei, faccia in fretta a cambiare passo e ad approvare I suo piano -tit\_org- I paradossi del rischio vesuvio - I paradossi del rischio Vesuvio

## **Centro storico di Napoli Servono subito interventi per metterlo in sicurezza**

[Guido Donatone]

di Guido Donatone

1 presidente della Regione | De Luca si appresta a varare la legge regionale per l'istituzione del fascicolo del fabbricato, l'analisi tecnologica di ogni edificio pubblico e privato dopo le indagini scientifiche strutturali per poter realizzare interventi preventivi idonei a evitare i danni sismici. Intese sono opportunamente in corso con gli ordini degli ingegneri e degli architetti perché va dato atto che si deve al presidente dell'ordine degli ingegneri, Luigi Vinci, l'idea del fascicolo, nel 1997, che dette luogo a una apposita legge regionale nel 1992 arenatasi su un ricorso delle lobby delle società immobiliari. E' evidente che ritorna imprescindibile l'esigenza della copianificazione urbanistica Regione-Comune, da tempo auspicata da Italia Nostra, per il governo del territorio metropolitano. Purtroppo il disegno di legge, approvato alla Camera il 12-3-2016 (e all'esame del Senato), che affida alla Regione e alla Città metropolitana la priorità della pianificazione per il riuso del patrimonio immobiliare e della rigenerazione urbana, prevede interventi di sostituzione, di riuso e di riqualificazione dell'ambiente costruito anche nei centri storici-Unesco. Ciò va contrastato, ma si fa attendere l'apposizione del vincolo paesaggistico sul Centro storico-Unesco di Napoli, richiesto da Italia Nostra il 29-5-2016 al ministro Franceschini in ottemperanza della recente sentenza della Corte Costituzionale, che ha censurato l'art. 142 del Codice dei Beni Culturali perché non prevede tra i vincoli paesaggistici sottoposti ex lege i siti tutelati dalla Convenzione Unesco. Ma i tempi del fascicolo sono lunghi, mentre, alla luce del recente, devastante evento sismico non è più possibile ignorare che soprattutto nel centro storico-Unesco di Napoli gli allarmanti dati della Protezione civile e dell'Istat attestano che oltre il 70% del tessuto edilizio storico è a rischio perché in cattivo stato di conservazione. Serve quindi un Piano urgente di tutela sismica per Napoli, che preveda intanto l'immediata messa in sicurezza sismica per il restauro conservativo del centro storico-Unesco: la memoria storica della città, che costituisce altresì una grande risorsa per lo stesso sviluppo ecocompatibile della città. Va subito rilanciato, per l'edilizia pubblica, con massicci fondi europei il grande progetto Centro storico-Unesco, mentre per l'edilizia privata l'iniziativa del Comune di rilanciare il Progetto Sirena, con il sostegno finanziario della Regione, è quanto mai opportuna, ma deve convertirsi in Piano di tutela sismica. Non bisogna rifarsi al precedente modello Sirena, che principalmente prevedeva la riqualificazione delle facciate (peraltro nel 2006 suscitò le critiche dei docenti di restauro della facoltà di architettura: mancato impiego dei materiali costruttivi originari, eliminazione o alterazioni dei caratteri distintivi architettonici e decorativi delle facciate). Gli interventi dovranno essere strutturali, di consolidamento statico antisismico prima che estetico, e l'iniziativa deve essere gestita non da una società partecipata, ma dallo stesso assessorato all'urbanistica del Comune anche se può prevedere l'apertura all'intervento privato con il controllo pubblico. Si dovrà iniziare nel centro storico-Unesco ricorrendo per il tessuto edilizio storico alle tecnologie avanzate di utilizzo di fasce sottilissime, quasi invisibili, ma assai resistenti di fibra di carbonio, che come le vecchie catene abbracciano gli edifici senza però alterarne l'estetica. Al contrario si dovranno invece eliminare gli abusi edilizi e rottamare senza esitazione l'edilizia-spazzatura postbellica realizzata senza criteri antisismici. È anche superfluo aggiungere che tutto ciò costituirà una enorme occasione di lavoro per ogni categoria professionale, ma soprattutto la salvaguardia delle vite umane e la tutela del centro storico-Unesco, patrimonio dell'umanità. Presidente Italia Nostra Napoli Non bisogna rifarsi al progetto Sirena che prevedeva il ripristino delle facciate La vicenda Guido Donatone ambientalista è presidente della sezione di Italia Nostra Napoli, interviene sul tema delicato della sicurezza abitativa nel capoluogo soprattutto riguardo gli edifici storici -tit\_org-

## **Nella Terra dei Fuochi i roghi non finiscono mai = Ancora terra dei fuochi incendi a Marcianise il sindaco: controlli inutili**

*Diversi roghi anche nella vicina provincia di Napoli*

[Santamaria Giorgio]

Nella Terra dei Fuochi i roghi non finiscono mai di Giorgio Santamaria a pagina 9 Ancora terra dei fuochi Incendi a Marcianise Il sindaco: controlli inutili Diversi roghi anche nella vicina provincia di Napoli CASERTA Emergenza terra dei fuochi È imbufalito, come si è definito lui stesso, il primo cittadino di Marcianise Antonello Velardi, alle prese da tre giorni con un'emergenza incendi sviluppatasi nell'area a ridosso del suo comune, ovvero l'area della periferia che confina con l'area napoletana di Caivano, al di là dei Regi Lagni. Velardi, che da quando si è insediato comunica con la cittadinanza anche attraverso un diario pubblicato sul blog e riverberato sulla sua pagina social, sta continuando a informare, con una vera e propria diretta, tutti i concittadini aggiornando continuamente l'evolversi della situazione. Dopo lo spegnimento di un primo incendio (vegetazione incolta e rifiuti) con diversi focolai, il fumo ha avvolto l'intera Marcianise tant'è che Velardi è stato costretto ad invitare i residenti a chiudere le finestre per un paio di ore ma il danno per la salute è evidente. Il Comune di Marcianise farà la sua parte ma con il secondo incendio, quello sviluppatosi ieri, sono state due le osservazioni del primo cittadino dettate dalla rabbia. Per Velardi il sistema dei controlli nella terra dei fuochi non funziona, i militari servono praticamente a zero, il territorio è lasciato a se stesso, la struttura commissariale non ha il controllo della situazione e poi, lo sfogo: i cittadini di Marcianise dovrebbero lapidare quegli amministratori che hanno bloccato e devastato il progetto del ring verde, forse oggi l'unico strumento per fermare le nubi tossiche come quella di queste ore. I vigili del fuoco e la polizia municipale, intanto, hanno operato sul posto per oltre cinque ore, con gravi rischi per la propria salute. Un'emergenza ambientale che sta proseguendo in queste ore, con gli effetti del dopo-spegnimento e che finirà sicuramente in un fascicolo della procura di Santa Maria Capua Vetere, dove un'apposita sezione dedicata ai reati ambientali opera per le indagini sul caso ma anche per la prevenzione. E mentre torna alla mente il prezzo già alto pagato da Marcianise negli anni scorsi per i danni ambientali, sulla rete si torna a parlare con veemenza della terra dei fuochi: giorni terribili, con delinquenti in piena attività, che fanno registrare diversi roghi, alcuni dei quali particolarmente pericolosi (ad Afragola, l'altro sviluppatosi appena dopo quello nell'area casertana). Intanto, è ripresa ieri alle 16 la circolazione dei treni sulla linea ferroviaria Caserta-Salerno interrotta alle 13.30 per un incendio in prossimità dei binari tra Noia e Cancellò. A renderlo noto sono state le Ferrovie dello stato. Lo stop imposto dalle fiamme nelle immediate prossimità dei binari ha coinvolto otto treni: due limitati e sei cancellati e sostituiti da bus nel tratto Caserta-Salerno. Per garantire i collegamenti le Ferrovie dello Stato hanno attivato un servizio con bus sostitutivi. A lanciare l'allarme anche il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, che oltre a segnalare che la fuoriuscita nauseabonda di liquami da due pozzi nella zona di Afragola che provocano una puzza insopportabile unita a quella "classica" della combustione evidenziando che nell'area tra Marcianise e Caivano nonostante la presenza di molte industrie e attività commerciali, non ultimi i centri commerciali e l'outlet, gli incendi sono molto frequenti e mettono in difficoltà molte di quelle imprese ed è necessario un maggior impegno da parte di tutti, ma, soprattutto, da parte del Governo che deve dare un segnale concreto e forte della sua presenza sul nostro territorio, andando al di là di operazioni inutili come quella dell'invio dell'esercito. Giorgio Santamaria RIPRODUZIONE RISERVATA L'indagine Su quanto accaduto sicuramente verrà aperto un fascicolo della Procura Treni bloccati Interrotta per ore la linea Casetta- Salerno per un rogo tra Noia e Cancellò -tit\_org- Nella Terra dei Fuochi i roghi non finiscono mai - Ancora terra dei fuochi incendi a Marcianise il sindaco: controlli inutili



## Fiamme in Costiera, la presidente Fai: occorre più cura

[Redazione]

Il caso NAPOU Nei giorni scorsi è stata emergenza roghi anche in Costiera Sorrentina. Diversi incendi hanno interessato una delle aree più belle del mondo, ma soprattutto aree tutelate dal Fai (Fondo ambiente italiano). Roghi che hanno destato la preoccupazione della presidente dell'associazione che si occupa della tutela dei luoghi di pregio del nostro territorio. Amaro il commento (del 27 agosto scorso su Facebook) di Maria Rosana de Divitiis, presidente campana dei Fai: Questo incendio tra Nerano e Punta Campanella (quello del 27 agosto scorso, ndr) continua a far danni e anche in senso istituzionale. Oltre ai danni la beffa: il sindaco emette un'ordinanza di chiusura del sentiero della Baia di Ieranto e la Regione lo ignora. Le fiamme continuano a creare rischi in una notte di vento e io nella mia veste di volontaria del FAI (perché al di là dei titoli di responsabilità che il Fai mi assegna, questo sono, e sono fiera di esserlo) nú do da fare, ma con l'amarezza e lo stupore della mancanza di informazioni tra gli enti locali. Ora di nuovo buone notizie e sembra che la situazione fiamme sia domata, aggiungeva la presidente campana del Fai. Speriamo. Ma in una giornata di lutto dobbiamo dire: di cosa ci stupiamo? Quanti disastri ci aspettano?, chiosava. RIPRODUZIONE RISERVATA Macchia mediterranea in fiamme -tit\_org-

## Ecco i comuni che non hanno presentato le carte in Regione

[Andrea Pellegrino]

Documentazione incompleta anche per Salerno. Nell'elenco compaiono venticinque enti che non hanno rispettato ancora le procedure. Tra già i finanziati ci sono Cava de' Tirreni, Battipaglia e Giffoni. 360 mila euro al Vallo di Diano. Andrea Peffegrino Sono 25, compreso Salerno, i Comuni che non hanno presentato la documentazione prevista dal bando regionale "supporto alle province ed ai comuni per la pianificazione della protezione civile" e quindi che non hanno ricevuto alcun finanziamento da parte della Giunta regionale della Campania. Oltre Salerno nell'elenco fornito dalla Regione Campania al consigliere regionale Alberico Gambino, compaiono Amalfi, Angri, Cannalonga, Casteinuovo di Conza, Cicerale, Contursi Terme, Eboli, Fisciano, Furore, Maiori, Mercato San Severino, Montano Antilia, Nocera superiore, Novi Velia, Pagani, Ricigliano, Roccapiemonte, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sant'Egidio del Monte Albino, Sicignano degli Albumi, Vallo della Lucania, Valva e Vietri sul Mare. Questi sono Comuni che come gli altri della provincia di Salerno, erano stati ammessi al finanziamento, così come previsto da un avviso pubblico, pubblicato durante la scorsa legislatura regionale. Quindici milioni di euro che l'allora Giunta Caldoro mise a disposizione di Province e Comuni, al fine di predisporre i previsti piani di protezione civile. Un milione di euro invece destinato alle Province della Regione Campania e dall'elenco figurerebbe che anche l'ente provinciale non avrebbe trasmesso la documentazione al fine della liquidazione della somma richiesta. Tra gli enti invece che hanno ricevuto già gli accrediti sono Atrani, tra l'altro colpito dalla recente alluvione, che ha richiesto ed ottenuto dalla Regione Campania 45.000 euro, ancora Battipaglia (80.000 euro), Bellizzi (30.000 euro). Cospicua la somma destinata a Giffoni Valle Piana che ha chiesto ed ottenuto 181.000 euro. Il Vallo di Diano invece si è visto già liquidare la somma di 360.000 euro, uno tra i finanziamenti più corposi concessi dalla Regione. Nell'elenco degli enti che hanno già ottenuto le somme ci sono Cava de' Tirreni (80.000 euro), Corbara (15.000 euro), Castellabate (circa 30.000 euro), Castel San Giorgio (30.000 euro), Castiglione del Genovesi (15.000 euro), Futani (15.000 euro) e Laurino (5.000 euro). Nessuna notizia di Amalfi, Pagani, Vietri sul Mare, Angri, Eboli e Contursi Terme -tit\_org-

## **Le barche del dottor Verrengia e dell'armatore Perrella**

[Redazione]

Ecco chi è intervenuto Le barche del dottor Verrengia e dell'armatore Perrella Alle operazioni di salvataggio delle barche hanno partecipato anche il giovane nipote dei fratelli Ventura, Luca Ruggiero; il Vigile del Fuoco, non in servizio, Stefano Affano, e [Assistente Capo della Squadra Nautica della Questura di Salerno, Giuseppe D'Angiolillo, non in servizio, che con il suo telefonino ha anche fatto da ponte radio tra gli uomini dei Vigili del Fuoco, arrivati da Cava De Tirreni; della Capitaneria di Porto e quelli del rimorchiatore. La prima barca a prendere fuoco, probabilmente a causa di un corto circuito verificatosi in una delle cabine o nella zona motori, è stata quella in legno, di 18 metri, dell'armatore Perrella che si chiamava "Hera". Il fuoco poi si è diffuso anche alla vicina barca in vetroresina dell'armatore Verrengia, "Toby", di 21 metri, costruita dal Cantiere San Lorenzo. Le due barche, entrambe Cabinati Fly, dotate di ogni comfort, avevano un notevole valore di mercato. L'incendio ha provocato danni anche alle altre barche vicine: un gommone\ tender, della barca Holiday, si è aperto a prua a causa del calore che ha fatto sciogliere anche le due antenne satellitari marine di un'altra barca che ha avuto danni anche al tendalino. La stessa barca Holiday, un Falcon 73, ha avuto quasi tutto il lato destro, in corrispondenza delle aperture laterali, rovinato dalle fiamme. Anche le colonnine di erogazione dell'energia elettrica sui pontili hanno subito danni. AP. -tit\_org- Le barche del dottor Verrengia e dell armatore Perrella

## Nuovi orari di ricevimento per la giunta comunale abatese

[Fabio D'amora]

Il sindaco Varone, comunica che in base alle loro deleghe e competenze è possibile incontrare gli assessori. Nuovi orari di ricevimento per la giunta comunale abatese SANT'ANTONIOABATE. Dopo la pausa estiva, sono stati stabiliti gli orari di ricevimento dei singoli assessori che compongono la giunta comunale, con i cittadini di Sant'Antonio Abate. Il sindaco Antonio Varone, comunica che in base alle loro rispettive deleghe e competenze, nei giorni e negli orari sotto riportati, è possibile prendere appuntamento con ogni singolo assessore. Assessore dr.ssa Anna Iolanda D'Antuono: Lunedì dalle 9:30 alle 13 [anna.dantuono@asmepec.it](mailto:anna.dantuono@asmepec.it) Deleghe: Bilancio, politiche economiche e finanziarie, tributi e imposte, entrate, attività produttive e SUAP, cultura, politiche sanitarie, servizi sociali. Assessore prof. Amendola Giovanni: Martedì dalle 9:30 alle 13 [giovanni.amendola@comunesantantonioabate.it](mailto:giovanni.amendola@comunesantantonioabate.it) Deleghe: Assessore allo Sport, spettacoli, fiera, utilizzo impianti sportivi, rapporti con le istituzioni sanitarie, farmacia comunale, rapporti con il CISS, sicurezza dei lavoratori, pubblica istruzione, servizi scolastici. Assessore dott. Manfuso Alfonso: Mercoledì dalle 9:30 alle 13 - [alfonso.manfuso@comunesantantonioabate.it](mailto:alfonso.manfuso@comunesantantonioabate.it). Deleghe: Urbanistica, Contenzioso, Condono, Piano Urbanistico comunale e piani attuativi. Risorse Umane, L.219/81, segnaletica, programmazione e disciplina della viabilità, sosta e parcheggi. Vice Sindaco rag. Criscuolo Antonio: Giovedì dalle 9:30 alle 13 [antonio.criscuolo@comunesantantonioabate.it](mailto:antonio.criscuolo@comunesantantonioabate.it). Deleghe: Assessore LLPP, manutenzione dell'edilizia scolastica e sportiva, pubblica illuminazione, parchi e giardini, cimitero, protezione civile, ecologia e ambiente. Assessore arch. Carmela Esposito: Venerdì dalle 9 alle 13 - [carmela.esposito@comunesantantonioabate.it](mailto:carmela.esposito@comunesantantonioabate.it) Deleghe: Assessore ai finanziamenti europei, rapporti con le associazioni e gemellaggi. Politiche giovanili e informa giovani, e-government e Smart City, trasparenza, comunicazione e innovazione, dissesto idrogeologico, turismo, volontariato, tutela animali, ciclo integrato delle acque, politiche energetiche. L'obiettivo del sindaco, dopo il rimpasto della giunta, è quello di aumentare la collaborazione tra cittadini e consiglieri comunali, per questo motivo ha chiesto ed ottenuto da ogni singolo assessore, compatibilmente ai propri impegni un po' di tempo da dedicare ai propri compaesani, realizzando un orario di ricevimento per far sì che ogni cittadino che ha qualche richiesta da fare possa rivolgersi direttamente all'assessore competente in materia. Fabio D'Amola -tit\_org-

## **Piano di protezione civile in città: senza dubbio c'è ma... non si vede**

[Redazione]

é Costato 22.500 euro più Iva, è stato approvato il 28 dicembre scorso e riguarda il rischio sismico, vulcanico e idraulico, ma nessuno lo conosce Piano di protezione civile in città: senza dubbio c'è ma... non si vede Dovrebbe essere reso pubblico, per informare e istruire la popolazione, ma sul sito del Comune non c'è traccia. E' stato aggiornato e approvato dal consiglio comunale il 28 dicembre scorso, costato 22.500 euro oltre Iva, e redatto, tramite gara pubblica, dallo studio Ancona e Partners di Martina Franca. Parliamo del piano di Protezione Civile, che sintetizza e chiarisce ogni aspetto emergenziale che può colpire Scafati, organizzando le strutture di intervento e di gestione di eventuali crisi conseguenti a fenomeni ambientali, quali terremoti, eruzioni vulcaniche (Scafati è zona gialla con aree nella zona rossa), rischio idraulico (la città notoriamente è soggetta ad esondazioni del Samo e suoi affluenti) e incendio della Villa comunale, che pure insiste in pieno centro città. Il piano oltre alle mappe e cartografie, presenta uno studio preventivo su questi probabili scenari, indicando le modalità di intervento e gestione delle emergenze. Responsabile del settore in staff dedicato alla Protezione Civile è oggi l'ing. Domenico Sicignano, ma il piano è stato seguito dall'ex responsabile ing. Nicola Renga, da quest'anno a capo del settore Urbanistica. Ed è stato lo stesso ing. Renga a seguire lo studio sulla vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, con conseguente loro censimento che ha "fotografato" lo stato di salute degli immobili di proprietà comunale. Scafati quindi non è ignara di eventuali rischi, conosce bene la situazione ed è perfettamente in grado di attuare una politica di prevenzione. Peccato che questi studi sembrano essere "nascosti" alla città, e forse, a voler pensare bene, il motivo è nel voler evitare azzardati allarmismi. Una scelta saggia? Forse sì, ma resta che le famiglie devono essere consapevoli di ciò che può accadere alle scuole dove ogni giorno mandano i propri figli. Tutto qui. (a.f.) -tit\_org- Piano di protezione civile in città: senza dubbio c'è ma... non si vede

## **Gimigliano ora accelererà i tempi contro il dissesto idrogeologico**

[Redazione]

Secondo l'Istat è tra 196 comuni più vulnerabili Gimigliano ora accelera i tempi contro il dissesto idrogeologico. GIMIGLIANO È tra i 96 centri individuati dall'Istat in collaborazione con il ministero dell'Ambiente e il dipartimento della Protezione civile della Presidenza del consiglio dei ministri, tra quelli classificati interamente montani e a maggior rischio idrogeologico e con la maggiore esperienza in attività di riqualificazione del territorio. Lo ha comunicato al sindaco, Massimo Chiarella, il dipartimento per gli Affari regionali, della Presidenza del consiglio dei ministri. Il contributo di diecimila euro è finalizzato alla realizzazione di progetti preliminari destinati a interventi di manutenzione straordinaria del territorio indirizzati alla riduzione del rischio idrogeologico. Le aree inserite nel progetto riguardano piazza Vittorio Emanuele III e via Monsignor Canino, i cui progetti ammontano a circa due milioni e mezzo di euro. Nel 2012 insieme a Maierato ha goduto di appositi stanziamenti da parte della Regione per il consolidamento del ponte sul fiume Corace, danneggiato dall'alluvione. Ma sono tantissimi ed evidenti i segni sulle strade e sulle abitazioni di questo lento ma continuo scivolamento del terreno. Un paese, quindi, dalle "fondamenta" instabili che certamente non fa dormire sonni tranquilli al primo cittadino, che non perde occasione per sottoporre alle istituzioni competenti, attraverso documentati studi e dettagliate relazioni tecniche, la situazione di pericolo che incombe sulla testa dei suoi concittadini. Certamente gli ultimi eventi sismici registratisi nell'Italia centrale vedono nella conformazione urbana del paese una grossa similitudine con quella dei centri colpiti. Abbiamo posto all'attenzione della Protezione civile nazionale e regionale, ma anche al ministero delle Infrastrutture e all'assessorato regionale ai Lavori pubblici la situazione del nostro comune suffragata dai recenti studi compiuti dall'Università della Calabria - ha spiegato il sindaco Chiarella -. Certamente devono avere un occhio di riguardo nella distribuzione dei fondi. Stiamo per avviare le indagini tecniche di stabilità degli istituti scolastici per le quali abbiamo ottenuto un contributo di 800 mila euro, mentre sono in fase di esecuzione gli interventi per circa due milioni e mezzo che riguardano il dissesto idrogeologico. Sappiamo però - ha concluso - che si tratta di gocce nell'oceano, considerato il vasto fronte di frana che insiste sul nostro territorio classificato R4, cioè a elevato rischio, nel Piano di assetto idrogeologico. Non abbasseremo la guardia. < (sa.ar.) Pressing di Chiarella su Protezione civile e ministero dell'Ambiente Progetta per circa due milioni e mezzo per piazza Vittorio Emanuele III e via Monsignor Canino Galleria pericolante. A Gimigliano -tit\_org-

L'interrogativo di Stefano Soriano

## Ma chi controlla i nostri torrenti?

[T.f.]

dì L'esponente del Pd chiama in causa la Giunta comunale Poche gocce di pioggia sono bastate per allagare le strade di una città che ogni rivive il dramma della alluvione del 3 luglio 2006, per allagare interi quartieri ricoprendoli di fango proveniente dalle fogne e per far perdere al mare la sua lucentezza recentemente ritrovata. Il tutto su un territorio dove la natura continua a "dettare legge" a discapito dell'uomo, spesso incapace di fronteggiarla con la dovuta prevenzione. A risollevarla la questione è Stefano Soriano, segretario del circolo Pd del capoluogo, che trae spunto da un temporale verificatosi lo scorso 9 agosto per lanciare un monito all'Amministrazione, ponendole precise questioni. Soriano si chiede se l'esecutivo Costa abbia provveduto ad avviare i necessari accertamenti per il controllo degli alvei fluviali e torrenziali e la manutenzione ordinaria dei medesimi e se si sia attivata con il Consorzio per lo Sviluppo industriale in qualità di gestore degli impianti di depurazione al fine di accertare se e cosa non abbia funzionato in occasione degli eventi atmosferici delle ultime due settimane che hanno portato il mare ad avere un colorito marrone ed un odore di "fogna", una stagione che fin lì si era caratterizzata nel territorio comunale per il mare pulitissimo e trasparente. Quesiti finalizzati a perseguire un duplice interrogativo. In primo luogo, capire se il sindaco e la sua giunta abbiano accertato il reale motivo dello stato attuale del mare, mettendo in campo le eventuali soluzioni per risolvere il problema in futuro. In secondo luogo, comprendere se l'Amministrazione abbia effettuato i controlli necessari sui torrenti che in occasione delle piogge continuano ad essere sollecitati e quando abbia effettuato l'ultima manutenzione. < (t.f.) Attualmente basta una piccola pioggia e il mare si trasforma in una cloaca Fango a mare. Le ultime piogge hanno trasformato il litorale -tit\_org-

L'invito Segue dalla prima

## La solidarietà con una pizza all'amatriciana = La solidarietà con una pizza all'amatriciana

[Luciano Pignataro]

L'invito La solidarietà con una pizza all'amatriciana Luciano Pignataro Una pizza all'amatriciana di solidarietà. Questo è il grande contributo che Napoli può dare in Italia e nel Mondo per sostenere la ricostruzione nelle zone terremotate: e il messaggio può partire proprio dal Pizza Village che si presenta stamane a Palazzo San Giacomo. Iniziative spontanee in tal senso si sono già registrate sui social: da Caserta l'hanno lanciata poche ore dopo la tragedia ai pizzaioli Francesco Martucci e Pasqualino Rossi o da Evansville in Indiana il pizzaiolo napoletano Alessio Lacco e da New York Rosario Procino della Ribalta. > Segue a d'aa. 38 La solidarietà con una pizza all'amatriciana Luciano Pignataro È importante che l'energia che trasmette ogni anno il Pizza Village sul lungomare Caracciolo si trasformi in una fantastica spinta alla solidarietà, magari facendo ogni cinque margherite una all'amatriciana e devolvendo l'incasso alla Croce Rossa o alla Protezione Civile. Questa è la nostra proposta. La pizza all'amatriciana non è una novità: l'ha pensata il romano Gabriele Boncie lo stesso Martucci l'ha in carta da parecchio tempo. Una forma di contaminazione che ha un buon risultato al gusto e che in questo caso mette insieme i piatti indimenticabili di Roma e Napoli. La forza della cucina in Italia è proprio questa, al di là delle spettacolarizzazioni televisive: la miniera di tradizione che ciascuno di noi si porta nel proprio bagaglio culturale e psicologico. Cosa si portavano gli emigranti del Sud al Nord e quelli italiani all'estero? Il cibo di casa. Cosa si infilava nelle sacche da viaggio di chi faceva servizio militare o andava a studiare in università lontane? Il cibo di casa. E quanti dei ricordi che abbiamo delle nostre mamme e delle nostre nonne sono legati a quello che ci cucinavano? Tantissimi. Ecco, proprio questo legame profondo, che è anzitutto gioia di vivere e piacere di stare insieme, tra le nostre comunità e i piatti della tradizione, la grande forza della cucina italiana. Una diversità che sta sfumando giorno dopo giorno sotto i nostri occhi perché scompaiono tanti piatti proprio come si estinguono le specie animali in nome della omologazione e delle esigenze produttive. Alla memoria dei fegatini, tanto per dire, subentra quella del Buondì. Oggi in tutti gli aeroporti e tutte le stazioni si sentono gli stessi odori, si provano gli stessi gusti, quelli dei cibi imballati e inscatolati. Anche in Italia questo processo progressivo di depauperamento gastronomico sta dilagando, ma in modo molto più lento perché la tradizione del cibo è uno dei totem che ci disegna ancora come comunità in una modernità liquida, dissolta tra la crisi delle ideologie e nella disperazione degli ego urlanti sui social network. Ecco perché l'amatriciana è diventata un simbolo di solidarietà in un momento così tragico. Può far sorridere, forse, che un piatto diventi quasi un bandiera per una comunità che ancora ha voglia, nonostante tutto, di solidarietà, di dare senza ricevere altro se non il benessere spirituale di aver fatto la cosa giusta nel momento giusto. Come sempre i simboli dividono. Non ricorda la polemica tra il Comune di Amatrice con Carlo Cracco sull'uso o meno della cipollanella ricetta? Proprio come quella sulla pizza di questi ultimi due anni. Ma, come sempre accade, nell'emergenza il simbolo toma ad essere una icona su cui non si discute più. Alla Val d'Aosta alla Sicilia, in questi giorni si sono moltiplicate a centinaia le manifestazioni di solidarietà attraverso l'amatriciana. Napoli come sempre può metterci qualcosa in più; oltre la pasta anche la pizza, il cibo più conosciuto. Lo può fare attraverso la rete formidabile sempre più forte delle migliaia e migliaia di pizzaioli che preparano la pizza napoletana (che non va confusa con le focacce) da Pechino a Tokyo, da San Francisco a New York, da Dubai a Londra, perché ovunque ci sia un napoletano c'è la pizza. Quella vera. Che in questi giorni deve essere l'amatriciana. A partire, come ci auguriamo, proprio dal Pizza Village. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- La solidarietà con una pizza all'amatriciana - La solidarietà con una pizza all'amatriciana



**Summonte**

## **Rogo in quota Giuditta: Opera dei piromani**

[Redazione]

Sumonte Lavori spegnimento completati, danno ambientale per la montagna. Sono durate tutta la notte tra sabato e domenica le operazioni di spegnimento del fuoco sul monte Vallatrone nel comune di Summonte. Anche il sindaco Giuditta ha partecipato alle operazioni di spegnimento. Il nostro è un patrimonio boschivo di inestimabile valore da preservare e tutelare, il sindaco di Summonte Pasquale Giuditta ringrazia Vigili del Fuoco di Avellino, i Carabinieri di Ospedaletto d'Alpinolo, il Corpo Forestale dello Stato, la Comunità Montana Partenio Vallo Lauro e il Servizio Antincendio della Regione Campania per l'impegno profuso per lo spegnimento dell'incendio. Sono terminati i lavori di bonifica e del fuoco non c'è più traccia. A Summonte si è temuto il peggio nella serata di domenica quando un incendio ha interessato una parte del monte Vallatrone. Ringrazio tutte le persone che domenica sera hanno lavorato per domare l'incendio - dice Giuditta, fra i primi ad accorrere in montagna insieme ai Carabinieri. - Ringrazio tutti per aver operato in maniera impeccabile in condizioni difficili di notte. Siamo rimasti fino alle 3, fino a quando le fiamme sono state controllate e circoscritte. Il rogo è sicuramente di natura dolosa. Rivolgo un appello a tutti i cittadini a segnalare qualsiasi azione sospetta e a informare le autorità. Un patrimonio dell'intera collettività che va protetto e tutelato: appartiene a tutti. Quello che è accaduto è sicuramente opera di qualche piromane che va isolato e condannato per questo vile gesto. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Terra dei fuochi, l'ordinanza

## **Sos roghi, il sindaco vieta le coltivazioni = La linea dura di Velardi Rogo ai Regi Lagni pericoli per la salute: stop all'uso dei prodotti**

[Lorenzo Iuliano]

Sos roghi, il sindaco vieta le coltivazioni Stop alle attività agricole nel raggio di due chilometri dall'area del maxi-incendio che da domenica sera spaventa Marcianise. Il sindaco Antonello Velardi adotta subito le contromisure di fronte ai rischi derivanti dal rogo. > Iuliano a 26. Marcianise Fiamme lungo Regi Lagni Terra dei fuochi, l'ordinanza La linea dura di Velardi Rogo ai Regi Lagni pericoli per la salute: stop all'uso dei prodotti Lorenzo Iuliano MARCIANISE. Stop alle attività agricole nel raggio di due chilometri dall'area del maxi-incendio che da domenica sera spaventa Marcianise. Il sindaco Antonello Velardi adotta subito le contromisure di fronte ai rischi derivanti dal rogo. Preoccupano le conseguenze sulla salute dei cittadini, perché anche ieri è bruciato di tutto. Copertoni, amianto, fusti di catrame e rifiuti tossici. Permane una situazione di pericolo tossico per la presenza di fumi, scrive il primo cittadino nell'ordinanza con cui sancisce il divieto di raccolta e consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati; il divieto di pascolo degli animali; il divieto di utilizzo di foraggi e cereali per alimentazione animale provenienti da quell'area. Le fiamme si sono sviluppate domenica sui margini dei Regi Lagni nella zona compresa tra località Ponte Rotto e Ponte Carbonara, con un fronte di fuoco di oltre 500 metri. La decisione è arrivata dopo il sopralluogo fatto dal primo cittadino ieri sul posto: Siamo di nuovo in emergenza per l'incendio sviluppatosi ai margini dei Regi Legni - ha subito scritto in un post sul suo profilo facebook - La situazione è molto complessa. L'incendio è ripreso, stiamo cercando di bloccare il fumo per non farlo arrivare in città. Sono con i vigili del fuoco, i vigili urbani e i carabinieri Stiamo utilizzando una pala meccanica, gli operatori sono a rischio per la propria incolumità. L'aria è irrespirabile. Un quadro di grande difficoltà, che ha portato a seguire la linea del rigore e della severità per tutelare i cittadini. Ma non basta. Il sindaco ha sentito al telefono il prefetto anti-roghi Cafagna, a cui ha chiesto un incontro urgente. Poche ore prima Velardi aveva tuonato sui social: Il sistema dei controlli nella Terra dei Fuochi non funziona, i militari servono praticamente a zero, il territorio è lasciato a se stesso, la struttura commissariale non ha il controllo della situazione. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Sos roghi, il sindaco vieta le coltivazioni - La linea dura di Velardi Rogo ai Regi Lagni pericoli per la salute: stop all'uso dei prodotti

## Controlli e ronde, stop agli incendi di rifiuti

[Antonio Borrelli]

Pignataro Maggiore Controlli e ronde, stop agli incendi di rifiuti Il presidio dopo il rogo che ha distrutto i cavi della rete telefonica Antonio Borrelli PIQNATAROMAGGIORE. È una situazione di emergenza che era nell'aria da mesi, quella presente nella struttura sportiva in località Tuoro. Venerdì scorso un rogo divampato tra le sterpaglie del campo abbandonato ha avvolto, oltre a tre pali dell'utenza telefonica locale, anche rifiuti di varia natura abbandonati da mesi nei pressi dell'annesso parcheggio. Sul posto sono intervenuti i militari della locale stazione dei carabinieri e i Vigili urbani. L'incendio dovrebbe essere accidentale - ha riferito il comandante dei caschi bianchi Alberto Parente - ma abbiamo già chiesto una perizia ai vigili del fuoco per ulteriori accertamenti. Anche l'Arpac è stata chiamata a eseguire analisi sui resti dei rifiuti carbonizzati, dal momento che sono stati trovati diversiscartidimaterialeedilizio che con la combustione potrebbero aver rilasciato par- L'intervento ticelle di amianto. Sono soprattutto ditte edilizie abusive e privati - ha continuato Parente - che nel corso del tempo hanno individuato la zona come scarico di rifiuti. Ma sono stati i rari interventi di pulizia nel corso dei mesi ad aver determinato questa situazione. Attualmente, i rifiuti non sono stati ancora rimossi, così come i pali che si trovano retti esclusivamentedaifilitelefonic. Per le prime operazioni di bonifica, la Pignataro Patrimonio starebbe provvedendo a incaricare ditte specializzate per la rimozione autorizzata dei rifiuti. Proprio lo scorso ottobre il Mattino aveva denunciato lo stato di abbandono del nuovo campo sportivo, descrivendolo come uno dei maggiori esempi di sperpero di denaro pubblico. Fallita la società calcistica, oltre due anni fa, il complesso è caduto nel dimenticatoio. Un semplice tour presso il campo mostrava cancelli arrugginiti e recisi, oltre i quali è possibile addentrarsi nel plesso. Dieci mesi fa, come oggi, era ormai un vecchio ricordo l'erbetta dei campi, infestati ormai di sterpaglie. Gli spogliatoi, poi, erano stati quasi totalmente depredati di materiale elettrico e idraulico, attrezzatu re e luci. Come Polizia Municipale - ha concluso il comandante - stiamo effettuando indagini specifiche in altre zone della città che registrano criticità anche peggiori in materia di abbandono di rifiuti. Con ogni probabilità oggetto degli accertamenti è l'area industriale, da oltre un decennio terra di nessuno, che sopravvive tra desertificazione industriale e mancati interventi. effIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Afragola Terzo rogo tossico nell'ex campo rom dilaga la protesta: è terra di nessuno

[Pino Neri]

Afragola Terzo rogo tossico nell'ex campo rom dilaga la protesta: è terra di nessuno. Da Casalnuovo ad Acerra e fino a Pomigliano la gente esasperata per l'aria irrespirabile. Pino Neri AFRAGOLA. Ieri pomeriggio terzo incendio tossico del campo-discarica dei rom, in poco più di un mese. O meglio, di quel che fila il campo rom visto che il primo rogo, quello del 18 luglio, il più devastante, ha distrutto tutte le baracche cui sopravvivevano un centinaio di nomadi, poi dispersi negli altri insediamenti del Napoletano. Quindi ancora fiamme, il 29 luglio. E alle quattro di ieri l'ennesimo fuoco chimico, preceduto in mattinata da un altro rogo scoppiato sempre ad Afragola, nell'area urbana all'incrocio tra via Diaz con via Arena. Fiamme alte la cui potenza ha sfiorato quella raggiunta dal primo incendio. La grassa colonna di fumo nero levatasi da contrada Mulino Vecchio, a due passi dal centro commerciale Meridiana e dalla Cittadella di Casoria, a causa del gioco dei venti ha preso in pieno la vicina Casalnuovo e gli abitati di Acerra e di Pomigliano, comuni peraltro già pesantemente provati dall'ondata di roghi di questa terribile estate sul fronte ambientale. Ieri il sindaco di Afragola, Domenico Tuccillo, si è accorto dell'incendio del campo nomadi mentre era in auto. Circolazione stradale rallentata: le fiamme sono arrivate a lambire l'inizio dell'autostrada Napoli-Bari, sul lato meridionale dell'abitato di Casalnuovo. Appena ho visto il fumo ho chiamato vigili del fuoco e protezione civile, racconta Tuccillo, che non escludo l'ipotesi più inquietante, quella del dolo. Sì - conferma il sindaco - a questo punto è più che probabile e confido nelle forze dell'ordine. Resta però il problema dell'enorme falla fatta registrare nei controlli. Dopo il terribile rogo del 18 luglio la prefettura aveva disposto un coordinamento tra esercito, carabinieri e polizia. I militari avevano anche fatto capolino nell'area del campo raso al suolo. Qualcosa sa però deve essere andato storto perché tutti i rifiuti risparmiati dal primo evento (c'era anche dell'amianto nascosto tra i vari scarti ingombranti) sono stati poi inceneriti dai due roghi successivi. Per quanto riguarda l'esercito - commenta a questo proposito il sindaco Tuccillo - i risultati non sono brillanti ma del resto anche loro non sono particolarmente attrezzati. A luglio si sperava in una bonifica immediata dell'area dell'ex campo rom. Ma i tempi della legge non riescono a far fronte all'emergenza. Non si può eludere la normativa in materia, purtroppo ci sono dei vincoli che non possono essere scavalcati - spiega Tuccillo - il 5 agosto ho inviato al proprietario l'ordinanza per la bonifica del terreno. Se entro 30 giorni il titolare dell'apprezzamento non avrà ottemperato allora procederà il comune in suo danno. A ogni modo anche in questo caso confidiamo nell'aiuto della Regione, a cui abbiamo inviato una richiesta formale di eventuale sostegno economico. Le popolazioni locali sono esasperate. Ieri sul posto sono accorsi Vincenzo Tosti, della Rete di Cittadinanza e Comunità, e Scenari. Ancora una volta la pista è dolosa l'area doveva essere bonificata ma i tempi si allungano. Il sindaco di Casalnuovo farà denuncia. Gabriel Aiello, un ragazzo di Casalnuovo che ha perso il papà per un tumore e che fa parte del movimento C'attaccis'asalute. Indignazione e rabbia hanno raggiunto livelli altissimi - commenta Tosti - è estremamente vergognoso: a distanza di anni viviamo ancora ostaggi di una politica che non riesce a dare risposte, istituzioni assenti, governi territoriali latitanti. Leggi, ordinanze, protocolli a nulla sono serviti: denaro pubblico ancora sperperato indegnamente senza scalfire il problema. Ormai quel campo è una bomba a orologeria impazzita, un aerosol di rifiuti - conclude Gabriel - chilo doveva controllare visto che è stato sequestrato?. Intanto il sindaco di Casalnuovo, Massimo Pelliccia ha annunciato che depositerà una denuncia contro ignoti per disastro colposo - tit\_org- Afragola Terzo rogo tossico nell'ex campo rom dilaga la protesta: è terra di nessuno

Le indagini sul drammatico incendio sui pontili vicini al Circolo

## **Yacht in fiamme al Canottieri corto circuito ma il pm indaga = Yacht incendiati corto circuito nel salottino**

*I proprietari delle due barche diffidati stamattina inizia il recupero degli scafi*

[Petronilla Carillo]

Le indagini sul drammatico incendio sui pontili vicini al Circolo Yachtfiamme al Canottieri corto circuito ma il pm indaga I primi rilievi effettuati dai tecnici escluderebbero l'ipotesi del dolo la Procura dispone altri sopralluoghi La Procura di Salerno ha aperto un'inchiesta su quanto accaduto domenica sera al molo Manfredi, ormeggiate ai pontili Ventura dove due imbarcazioni da diporto hanno preso fuoco. Il fascicolo è un modello 45, e raccoglie atti che non sono definibili con certezza come reati e che, quindi, necessitano accertamenti preliminari. Accertamenti che in queste ore stanno svolgendo gli uomini della polizia giudiziaria della guardia costiera, diretti dal comandante Di Lucca e dal capitano di vascello Angora. E ieri mattina, prima che le due imbarcazioni affondassero, gli uomini della Capitaneria di porto hanno eseguito ulteriori accertamenti e anche ulteriori sopralluoghi nei pressi dei pontili per cercare di capire cosa sia realmente accaduto e se possano esserci responsabilità da parte di qualcuno. Secondo una prima ricostruzione, l'incendio sarebbe divampato dallo yacht dell'imprenditore Perrella. > A 08.22 Yacht incendiati corto circuito nel salottino I proprietari delle due barche diffidati stamattina inizia il recupero degli scafi L'inchiesta Petronilla Carillo La Procura di Salerno ha aperto un'inchiesta su quanto accaduto domenica sera al molo Manfredi, ormeggiate ai pontili Ventura dove due imbarcazioni da diporto hanno preso fuoco. fascicolo è un modello 45, e raccoglie atti che non sono definibili con certezza come reati e che, quindi, necessitano accertamenti preliminari. Accertamenti che in queste ore stanno svolgendo gli uomini della polizia giudiziaria della guardia costiera, diretti dal comandante Di Lucca e dal capitano di vascello Angora. E ieri mattina, prima che le due imbarcazioni affondassero, gli uomini della Capitaneria di porto hanno eseguito ulteriori accertamenti e anche ulteriori sopralluoghi nei pressi dei pontili per cercare di capire cosa sia realmente accaduto e se possano esserci responsabilità da parte di qualcuno. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'incendio sarebbe divampato dallo yacht dell'imprenditore Perrella, una imbarcazione di ventiquattro metri, una Italcraft in compensato marino. Sarebbe dunque bastata solo una scintilla perché il fuoco divampasse velocemente propagandosi anche verso l'imbarcazione del radiologo Verrengia, un San Lorenzo in vetroresina, anche questo di circa 24 metri. Un altro yacht, più nuovo. L'incendio, secondo quanto riferisce la Capitaneria in una nota stampa, si sarebbe sviluppato nella dinette della prima imbarcazione a causa, forse, di un corto circuito all'impianto elettrico che potrebbe non essere stato ben funzionante. Questa mattina i sub chiamati dai proprietari delle due imbarcazioni distrutte e ora affondate, eseguiranno un sopralluogo per verificare se i due scafi possono essere recuperati attraverso il sistema dei palloni gonfiabili così da accelerare i tempi e ridurre i costi di recupero e demolizione. Intanto ieri mattina una decina di barche che erano state portate via dai pontili Ventura, nei pressi della terrazza del circolo Canottieri, sono tornate ai propri ormeggi: qualcuna di queste ha riportato qualche lieve danno, in alcuni casi anche solo alle tendaline e alle tappezzerie. Domenica sera il primo ad accorgersi dell'incendio è stato il titolare del pontile il quale, messo in allarme da uno strano bagliore, si è reso subito conto di quanto stava accadendo. Ha così immediatamente lanciato l'allarme. Sul posto sono così giunti gli uomini ed i mezzi della Capitaneria di porto e dei vigili del fuoco, che hanno coordinato le operazioni, riuscendo a salvaguardare l'incolumità delle persone e delle altre imbarcazioni ormeggiate nelle vicinanze. Le due imbarcazioni in fiamme sono state allontanate dal pontile e, con l'aiuto di due rimorchiatori, dotati di sistema antincendio di elevata potenza, le fiamme sono state domate. Ma il lavoro dei soccorritori è proseguito per tutta la notte. Infatti, per evitare che affondassero al centro del bacino portuale, con possibili ripercussioni sul traffico commerciale, i due yacht sono stati rimorchiati fino al molo di sopraflutto, in una zona sicura. Qui sono state posizionate, tutto intorno alle due imbarcazioni, le panne galleggianti per prevenire eventuali fenomeni di inquinamento quando le due barche sarebbero poi (come di fatto è

avvenuto) affondate. In attesa che le indagini si chiudano, ai due proprietari è stato notificato nella giornata di ieri una diffida per la rimozione dei due scafi. E questa mattina inizieranno i primi sopralluoghi per cercare di individuare il metodo da adottare per il recupero. S) KIPHÜÜU^tüNb HISbHVA A Le verifiche Scatta l'inchiesta indaga la Guardia Costiera Controlli dei sub Incendio Una delle due imbarcazioni distrette dal fuoco prima di affondare TANOPRESS - tit\_org- Yacht in fiamme al Canottieri corto circuito ma il pm indaga - Yacht incendiati corto circuito nel salottino

## Poca acqua, è scontro Aql-Fdl

[Redazione]

La replica del portavoce di Fratelli d'Italia: a secco per più giorni ma non si specificava la dura Poca acqua, è scontro Aql-Fd Sospensioni idriche a S. Angelo Le Fratte, la società replica a Di Blasio: diminuzioni segnala SANT'ANGELO LE FRATTE - Botta e risposta tra l'Aql e il portavoce di Fdl di Sant'Angelo Le Fratte Antonello Di Blasio in merito ai disagi subiti, per più giorni dai cittadini negli scorsi mesi a causa della sospensione dell'erogazione idrica. Le spiegazioni fornite da Acquedotto Lucano non avrebbero però convinto Di Blasio. "In data 20/06/2016 gli operatori locali del S.I.I. - ha spiegato Acquedotto Lucano rispondendo ad una missiva inviata dall'esponente di Fdi - segnalavano una diminuzione del battente idrico del serbatoio cittadino, probabilmente dovuta alla concomitanza dell'aumento dei consumi per il periodo estivo e perdite idriche sulla rete interna dell'abitato. Questa società si è prontamente attivata nella ricerca delle perdite sulla rete interna e contemporaneamente nella realizzazione di un bypass provvisorio per la portata idrica al serbatoio cittadino. Nei giorni successivi il pozzo n. 1 (quello che interessa Sant'Angelo Le Fratte) presentava anomalie dovute all'improvviso intorbidimento della portata prelevata dalla falda, mai registrate in passato. Il pozzo n. 1 veniva immediatamente messo fuori esercizio; contestualmente, si procedeva al lavaggio del serbatoio cittadino e della rete interna. Detta situazione veniva rappresentata, con fax del 22.06.2016, al Comune ed alla Prefettura di Potenza; nello stesso, veniva segnalata la necessità di ridurre l'erogazione idrica nelle ore notturne, invitando l'amministrazione a darne massima diffusione ai cittadini; la limitazione dell'erogazione veniva altresì comunicata sia con servizio di sms agli utenti iscritti al servizio sia con avviso sul sito internet della società. E' stato necessario - ha aggiunto Aql - vista la disponibilità del solo pozzo n. 5, limitare la distribuzione idrica con chiusura dell'erogazione nelle ore notturne, con conseguenziali ulteriori disagi dovuti alla distribuzione delle pressioni in rete considerata la particolare orografia dell'abitato. Al fine di risolvere il problema e ripristinare la normale erogazione, si è proceduto al dimensionamento di una pompa sommersa di rilancio adeguata al sollevamento della portata integrativa dal serbatoio San Nicola, asservito allo schema Melandro, al serbatoio cittadino". Di Blasio ha così replicato alla nota inviata da Aql. "Si fa riferimento ad un fax inviato alla Prefettura e al Comune in data 22/06/2016, rispetto al quale si informano gli Enti sulla necessità di gestire la risorsa idrica dato l'aumento dei consumi idrici, per via della stagione estiva e delle perdite sulla rete. Non essendo in possesso del citato fax, ci chiediamo se su questo fax è stato indicato anche il periodo in cui questa riduzione si rendeva necessaria? Un giorno, una settimana, l'intera estate? Altro quesito che sorge spontaneo: ma a giugno il guasto c'è stato o non c'è stato? Dalla vostra missiva non se ne fa cenno, ma noi non dimentichiamo di essere stati a secco per più giorni, prima che l'acqua pervenisse nelle nostre case di un colore bianco e poi torbida come da voi descritto. Se non è stato registrato nessun guasto perché sospendere il servizio di erogazione nel periodo che va dal 5 al 20 Giugno? Periodo nel quale si è fruito del servizio sostitutivo (sacche di acqua potabile poste in un contenitore di plastica posizionato davanti al Municipio!) e autobotte della Protezione Civile?" La vicenda riguarda le anomalie registrate dal pozzo numero 1 a fine giugno scorso -tit\_org-

## Il ricordo di Giorgio, gli occhi di Lucia

[Lucia Santoro]

S. Giorgio di Pietragalla, insieme di corsa per la solidarietà nel IV Memorial Guglielmi ricordo di Giorgio, i occhi di Luda di LUCIA SANTORO SAN GIORGIO DI PIETRAGALLA - "5Km di beneficenza" è il titolo della maratona di domenica scorsa, TV Memorial dedicato a Giorgio Guglielmi, peritoun incidente stradale. Tutti hanno vinto in questa maratona di solidarietà e tutti hanno gareggiato per donare speranza ai bambini e loro famiglie che si trovano a vivere la situazione difficile e dolorosa della malattia oncologica, unico e coinvolgente il clima che ha unito in un abbraccio tutti i convenuti. Gioia e volontà di fare qualcosa per gli altri si sono fuse con la malinconia dell'indelebile ricordo di Giorgio. Presenti, tra gli amatori di questa edizione, anche amici provenienti da Firenze e Pordenone e i centauri del Moto Club "Giacinto Cerviere" di Rionero in Vulture. Questi ultimi hanno supportato i mezzi di soccorso, scortando i maratoneti con i loro snelli veicoli. Alla gara principale è seguita la "under 10" riservata ainumerosi bambini: una squadriglia di cuccioli, doveipiù piccoli nonavevano più di due anni e gareggiavano confortati dalla mano sicura di mamma e papa. Per la cronaca sul podio sono saliti Bernadette Sileo, Vincenzo Mecca e Viola D'Andréa. Anche l'inconsueta località della partenza e punto di arrivo - il piazzale del cimitero ha rappresentato un significato di grande importanza: L'etemo collegamento tra vita e morte, in una dualità che unisce: il cuore di Giorgio, lontano e presente, seppure in un'altra dimensione di spazio e di tempo, ha ritmato e unificato in un cerchio di amore universale le emozioni di tutti. Tutti sono stati premiati, anche chi è giunto al traguardo per ultimo. Le donazioni ricevute nel corso dell'iniziativa saranno devolute, come di consueto, ad Ageop Ricerca Onius (Associazione Genitori Ematologia Oncologica Pediatrica) di Bologna, dove Lucia, la giovane fi glia di Giorgio e Caterina Guglielmi, è curata con terapie sperimentali da quandoera ancora bambina. Per Lucia e la madre, Ageop non è un semplice sodalizio, ma una famiglia che le accoglie, le aiuta e le supporta in tutte le necessità terapeutiche e solidali. La maratona, organizzata e dedicata a Giorgio dai suoi più cari amici, nasce per aiutare Lucia a dimostrare la gratitudine che prova, a restituire, arricchito dalla generosità del suo grande cuore, il bene ricevuto, affinché altri bambini ritornino a sognare a colori, e le famiglie che vivono la stessa situazione, possano riappropriarsi di un futuro meno incerto. Lucia è diventata maggiorenne 1 1 agosto scorso e ha donato alla Onius la cifra messa da parte per le bomboniere del 1 Sesimo compleanno, inoltre ha voluto offrire, con i suoi risparmi, un aperitivo a quanti hanno partecipato alla gara. L'assegno delle donazioni lo consegnerà personalmente, quando fra pochi giorni sarà a Bologna per i ciclici controlli. E' una storia grondante di umanità che genera sentimenti delicati e forti allo stesso tempo, avvolti di sincera gratitudine. Una guerriera che trasforma in meraviglia quello che la circonda e conquista ü mondo con lo stupore dei suoi grandi occhi. L'iniziativa, è stata organizzata dall'associazione Giò 01 e patrocinata da Nuova del Sud e La Nuova TV, con il sostegno di alcune attività commerciali locali, La Misericordia, Protezione Civile di Ruvo del Monte e Cri di Filiano. Nel gruppo uomini ha vinto Antonio Santarsiero davanti a Rocco Gianturco e Vito Romano. Tra le donne 1 Margherita Mecca su Aliona De Marco e Marilù Guglielmi -tit\_org-



**Montescaglioso, eventi franosi: il comitato cittadino chiede un confronto con Regione e Comune**  
**"Un tavolo per risolvere eventuali criticità"**

[Redazione]

Montescaglioso, eventi franosi: il comitato cittadino chiede un confronto con Regione e Comune ' Vn tavolo per risolvere eventuali criticità^ MONTESCAGLIOSO - Si è riunito nei giorni scorsi a Montescaglioso il Cottam. Un incontro tecnico per affrontare e fare il punto sugli aspetti legati alla delibera del consiglio dei ministri del 28 Luglio 2016 recepita dalla regione Basilicata attraverso l'ordinanza n. 387 del 23 agosto 2016, inerente il contributo per il ristoro dei danni causati dagli eventi alluvionali e franosi, per discutere e focalizzare le modalità di accesso al contributo, i tempi e gli aspetti per la presentazione delle domande. "Questo comitato - afferma il presidente Giovanni Mianulli - intende ringraziare il ministero, la regione Basilicata e il dipartimento di protezione civile regionale per il lavoro fino ad ora svolto e che ha prodotto l'emanazione di questa norma che ad oggi rappresenta il primo spiraglio di luce per le molteplici situazioni legate all'alluvione 2013 e alla Frana che il 03 Dicembre 2013 colpì il nostro paese. In sintesi, la delibera del Consiglio dei Ministri, prevede l'erogazione di un contributo nella misura massima di 187.000 per le abitazioni e di 450.000 per le attività produttive. Cottam - prosegue Mianulli - si adopererà al fine di seguire i cittadini nella presentazione delle domande di contributo. A breve è intenzione di questo comitato promuovere l'apertura di un tavolo di lavoro tra regione Basilicata, Comune di Montescaglioso e lo stesso comitato Cottam con le finalità di affrontare aspetti non previsti dalle norme citate e risolvere eventuali criticità. Il comitato inoltre ha preso atto, nel corso del recente incontro avuto con l'Amministrazione Comunale, che gli interventi di messa in sicurezza sono in fase avanzata di elaborazione ed a breve partiranno gli appalti per l'affidamento delle opere". "Bene la delibera del consiglio dei ministri inerente il contributo per il ristoro dei danni causati" La frana di Montescaglioso e il presidente del Cottam Mianulli -tit\_org- Un tavolo per risolvere eventuali criticità

## **Danni delle calamità 2013-2015 Domande aperte fino ad ottobre**

[Redazione]

SONO state definite, con delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 6 agosto 2016, le procedure per far fronte ai danni occorsi al patrimonio privato in seguito alle calamità naturali che si sono verificate tra il 2013 e il 2015 sul territorio della Basilicata per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e completata la ricognizione dei fabbisogni. La domanda per la concessione dei contributi può essere presentata da soggetti privati che hanno già subito danni, già segnalati con le schede Â "Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del Patrimonio edilizio privato". Schede Â per gli eventi di ottobre 2013 (ai sensi Ocdpc n. 154/2014); Schede Â per gli eventi di dicembre 2013 (ai sensi Ocdpc n.151/2014). Nell'ordinanza 387 del 23 agosto 2016, sono definiti i criteri per la determinazione e la concessione dei contributi ed è allegata la documentazione necessaria per presentare domanda. Tale documentazione è scaricabile anche sul sito ufficiale della Regione Basilicata ([www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it)) nella sezione Protezione civile: emergenze in Basilicata, ed è disponibile presso l'Ufficio tecnico del Comune. Le domande dovranno essere presentate presso il Comune entro il 4 ottobre 2016.

nateraeiuedi.lt -tit\_org-

**MONTESCAGLIOSO Chiesta la collaborazione di Regione e Comune  
Frana, tavolo tecnico per i fondi**

[Redazione]

Chiesta la collaborazione di Regione e Comune Il Cottam è mobilitato per attivare le procedure dopo la delibera del ministero MONTESCAGLIOSO - Il C.o.t.t.am (comitato cittadino nato dopo la frana di 5 Bocche) si è riunito nei giorni scorsi, con un incontro tecnico, per affrontare e fare il punto sugli aspetti legati alla delibera del consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 recepita dalla Regione, inerente il contributo per il ristoro dei danni causati dagli eventi alluvionali e franosi, discutendo e focalizzando le modalità di accesso al contributo, i tempi e gli aspetti per la presentazione delle domande. "Il comitato -si legge in una nota- ringrazia il ministero, la Regione e il dipartimento di Protezione civile regionale, per il lavoro non ad ora svolto e che ha prodotto l'emanazione di questa norma che, ad oggi, rappresenta il primo spiraglio di luce per le molteplici situazioni legate all'alluvione 2013 e alla frana che il 3 dicembre 2013 colpì il nostro paese. In sintesi, la delibera del Consiglio dei Ministri, prevede l'erogazione di un contributo nella misura massima di 187.000 euro per le abitazioni e di 450.000 per le attività produttive. C.o.t.t.am si adopererà, al fine di seguire i cittadini nella presentazione delle domande di contributo. A breve è intenzione di questo comitato promuovere l'apertura di un tavolo di lavoro con Regione e Comune, per affrontare aspetti non previsti dalle norme citate e risolvere eventuali criticità, comitato inoltre ha preso atto, nel corso del recente incontro avuto con l'Amministrazione comunale, che gli interventi di messa in sicurezza sono in fase avanzata. La fase di elaborazione ed a breve partiranno gli appalti per l'affidamento delle opere. Esprime, altresì, soddisfazione per la decisione della stessa Amministrazione di riconoscere il ruolo di Cottam, rendendo stabile e complementare il rapporto di collaborazione, al fine di ottimizzare le risorse per la soluzione dei problemi e delle criticità evidenziate dagli eventi del 3 dicembre 2013. preiHiic aint@toedi.La frana di Montescaglioso -tit\_org-

## Crea un falso profilo e intasca i contributi

[Redazione]

ROMA - "Una corsa contro il tempo, per dargli un pasto completo. Questo il messaggio lanciato attraverso un falso profilo creato ad hoc con cui, sul web, un giovane di 28 anni di Reggio Calabria millantava un'attività di raccolta fondi per conto della Protezione Civile di Messina e l'A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). La Polizia Postale e delle Comunicazioni con il coordinamento della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, ha messo fine ad un abuso di credulità popolare online. Le indicazioni per effettuare i versamenti portavano a un conto intestato al giovane, attivato ed utilizzato per il gioco e le scommesse online. L'insistenza e la sollecitudine con la quale il ventottenne richiedeva i versamenti ha fatto sorgere qualche sospetto ad alcuni utenti della Rete desiderosi di partecipare alla gara di solidarietà: una donna, per caso anche lei originaria di Reggio Calabria ma da anni residente in Liguria, ha deciso di rivolgersi alla Polizia Postale di Imperia. Gli investigatori liguri, coordinati dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, hanno attivato gli accertamenti tecnici finalizzati ad individuare la provenienza dei messaggi e gli opportuni contatti con gli Enti di Protezione Civile interessati. Dalla movimentazione del conto gioco, gli operatori della Postale avevano notato numerose puntate a giochi on line, con somme di piccola entità in diverse date, e l'implementazione del medesimo conto con somme modeste (10/15 euro) denaro proveniente sia da una carta di credito, sia da una carte postepay intestata al 28enne reggino, disoccupato diversamente abile con la passione del gioco online e accanito tifoso della Reggine. La Procura di Reggio Calabria, ha disposto la perquisizione a casa dell'indagato: nella camera da letto del giovane, gli investigatori hanno rinvenuto il materiale informatico e le carte di pagamento utilizzate. L'uomo ha anche tentato di cancellare il profilo di fantasia utilizzato per l'attività illecita, negli istanti appena precedenti l'ingresso in casa degli investigatori. Sarà ora l'analisi dei dispositivi sequestrati a stabilire l'ammontare della gara di solidarietà. La polizia smaschera un reggino dopo una segnalazione Indagine tra Calabria e Liguria -tit\_org-

ALLESTITO DALLA PROTEZIONE CIVILE AD ARQUATA DEL TRONTO

## Pronto il campo della regione per 150 sfollati

[Redazione]

AL Lt. Sni VUALI ArKiynii ZIOBIE CIVILE ÀÎ ÀÊÏÀÒÀØÏÊèÌÒè AIJ Lt. Sni VÜALIAFKiyili ZIOBIE CIVILE ÀÎ ÀÊÏÀÒÀÊÛÊèÄÄØ Pronto il campo della Regione per 150 sfollati. È pienamente operativo il campo base allestito dalla Protezione civile della Regione ad Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, nelle Marche, come richiesto dal Comitato operativo e dal dipartimento nazionale. L'area sulla quale è stata allestita la struttura di accoglienza è stata individuata dal Comune ed è situata in località Piani, a 950 metri di altezza. Il campo è al servizio delle tre frazioni Faeto, Spelonga e Colle ed è dotato di tutti i servizi essenziali. Sono stati installati gruppi elettrogeni in grado di assicurare fornitura di energia elettrica, bagni chimici, la cucina. L'area, infatti, non era dotata di alcuna infrastruttura. Le tende, complete di reti, materassi e coperte stanno ospitando 150 persone che da domenica dormono e mangiano nel campo. La Colonna mobile della Regione verso le zone del sisma che ha colpito il Centro Italia era partita sabato 27 con l'obiettivo di allestire un campo di accoglienza. Ad Arquata del Tronto sono così state montate le tende complete di brandine, materassi, cuscini e coperte nonché una tensostruttura per mensa con riscaldamento, una cucina da campo in grado di erogare 250 pasti all'ora, panche, tavoli e un modulo per i servizi igienici. Le operazioni sono seguite da un centinaio di volontari, oltre a funzionari e tecnici della Regione. La missione nelle Marche del Dipartimento della Protezione civile della Campania impegna 68 volontari, 4 funzionari e 10 operatori regionali. Sul posto sono giunti numerosi automezzi, tra i quali 4 pick up, 3 Tir, 1 scarrabile, 2 furgonati, 5 camion, 3 camper, 1 cucina da campo, 2 mezzi Ducato, 1 roulotte e 9 autovetture. Le squadre di CAMPO BASE L'area nel Comune di Arquata del Tronto, nelle Marche, allestita dalla Protezione civile della Campania per portare soccorso alla popolazione colpita dal sisma, volontari e specialisti campani hanno portato numerose attrezzature, necessarie ad affrontare l'emergenza: si va dai carrelli alle torri faro, dai gruppi elettrogeni a un muletto. E ancora: tensostruttura mensa, tende, moduli bagno, panche e tavoli. Intanto Marco Di Leilo, deputato Pd e componente della Commissione antimafia, già assessore all'Urbanistica in Regione, chiede di introdurre per legge il "fascicolo del fabbricato". L'esperienza insegna che l'unico utile rimedio al rischio terremoti è la prevenzione - dice Di Leilo - in Campania varammo una legge che imponeva il fascicolo del fabbricato, una sorta di carta d'identità per tutti gli immobili, che la Consulta censurò dichiarando la competenza dello Stato. È venuto il momento di colmare il vuoto normativo con una legge nazionale: la prossima settimana depositerò una proposta in tal direzione. I laureati della regione hanno raccolto ISO ma a euro per gli aiuti ai terremotati sassasssa BA -tit\_org-

7HPSHVWLYR?OLQWHUYHQWR?GHOOD?\*XDUGLD?FRVWLHUD?LQVLHPH?DL?9LJLOL?GHO?IXRFR6?DSHUWD?XQLQFKLHVVD

## In fiamme due imbarcazioni nel Porto di Salerno

[Redazione]

Tempestivo l'intervento della Guardia costiera insieme ai Vigili del fuoco, aperta un'inchiesta In fiamme due imbarcazioni nel Porto di Salem Imbarcazione in fiamme nella notte nella rada di Salemo e conseguente intervento degli uomini della Capitaneria di Porto insieme ai Vigili del Fuoco. L'incendio è stato segnalato dal titolare di un pontile che si è accorto del rogo sviluppatosi su una nave da diporto lunga 25 metri. Il tempestivo intervento ha fatto sì che le fiamme non si propagassero se solo ad un'altra imbarcazione ormeggiate nelle vicinanze. I due navigli in fiamme sono state trascinate al largo della rada di Salerno da due navi della Guardia Costiera. Sono state trascinata lontano dai pontili, al largo, in modo da non condizionare la circolazione marittima. Consumate dal fuoco e ormai ridotte a rottami le due imbarcazioni. Aperta dalla Capitaneria di Porto un'inchiesta sulle cause dell'incendio per chiarire le eventuali responsabilità penali. -tit\_org-

## **Contributi alluvione, domande entro il 29 settembre**

[Redazione]

Contributi alluvione, domande entro il 29 settembre Dopo la pubblicazione dell'ordinanza del 16 agosto relativa all'attivazione dell'istruttoria per la concessione di contributi a favore dei soggetti privati e attività economiche e produttive per gli eventi alluvionali dell'anno scorso, il Comune di Pietrelcina venerdì scorso ha diramato un avviso pubblico per illustrare ai cittadini la modalità di partecipazione a questa opportunità. Pietrelcina infatti è stato un Comune sannita colpito fortemente dall'evento calamitoso, in particolare se si considerano gli ingenti danni registrati alle infrastrutture. La nota del sindaco Mimmo Masone riguarda dunque le domande di contributo da parte dei soggetti privati per "i danni occorsi al patrimonio edilizio privato a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dal 14 al 20 ottobre 2015". Le domande dovranno essere presentate agli uffici dell'Ente pietrelcinese entro il 29 settembre prossimo (i moduli sono scaricabili sia dal sito della Protezione civile che del Comune). -tit\_org-

## La Protezione civile diretta verso le aree terremotate

[Redazione]

Nuovi aiuti per le popolazioni terremotate delle province di Rieti ed Ascoli Piceno vengono dal comprensorio telesino. Questa volta si parla non di materiale ma di braccia utili a sostenere le fatiche della missione umanitaria. Ci informa Rinaldo Uccellini, referente della Protezione Civile di Télese Terme Gruppo Volontari, che nella mattinata di ieri due volontari del distaccamento della cittadina termale della Associazione Volontari della Protezione Civile di Benevento, Alfonso Grillo e Bennardo Renzi, sono partiti assieme ai colleghi del Capoluogo Sannita e Castelvetro in Valfortore nell'ambito dell'attivazione della colonna mobile della regione Campania. Parteciperanno alle attività di assistenza alla popolazione nel campo di Arquata gestito dalla Regione Campania. Uccellini spiega ancora che nei prossimi giorni altri volontari si avvicenderanno nella turnazione prevista. -tit\_org-



## Sciacallo su web, fondi sisma per gioco

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 AGO - "Una corsa contro il tempo, per dargli un pastocompleto". Questo il messaggio lanciato attraverso un falso profilo creato adhoc con cui, sul web, un giovane di 28 anni di Reggio Calabria millantava un'attività di raccolta fondi per conto della Protezione Civile di Messina e l'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). La Polizia postale e delle comunicazioni con il coordinamento della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, ha messo fine ad una vera e propria attività di abuso di credulità popolare online individuando il giovane. Le indicazioni per effettuare i versamenti portavano ad un conto intestato al giovane, disabile, attivato ed utilizzato per il gioco e le scommesse online. E' stata una donna, anche lei di Reggio ma da anni residente in Liguria, ad insospettirsi ed rivolgersi alla Polizia postale di Imperia che, coordinata dal Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni, è risalita al 28enne. 29 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

**Belgio: bomba all'Istituto criminologia, danni ma non feriti***[Redazione]*

Bruxelles, 29 ago. - C'e' stata un'esplosione nella notte nei pressi dell'Istituto nazionale di criminologia a Neder-Over-Heembeek, nella regione di Bruxelles. Non e' chiaro se si tratti di un attacco terroristico. Secondo fonti locali, si e' trattato di un'autobomba: una vettura e' entrata nel sito nel cuore della notte, prima di esplodere; ne e' seguito un incendio. Non ci sono stati feriti, ma danni importanti. 'E' chiaramente un attacco doloso', ha detto una fonte dei vigili del fuoco di Bruxelles. Nella zona e' stato creato un perimetro di sicurezza..

## Incendio a Summonte, terminati i lavori ma il sindaco avverte: basta gesti vili

[Redazione]

29/08/2016 Sono finalmente terminati i lavori di bonifica e del fuoco non è più traccia. È tornato il sereno a Summonte dove si è temuto il peggio nella serata di domenica quando un incendio ha interessato una parte del monte Vallatrone. Ringrazio tutte le persone che domenica sera hanno lavorato per domare l'incendio che ha interessato la nostra montagna nella serata di domenica. Ha dichiarato il primo cittadino di Summonte, fra i primi ad accorrere in montagna insieme ai Carabinieri. Nelle operazioni di spegnimento sono state impegnati i Vigili del fuoco di Avellino che hanno svolto un egregio lavoro. Fondamentale il supporto dei Carabinieri, della Comunità Montana Partenio Vallo Lauro Baianese, del Corpo Forestale dello Stato e del Servizio Antincendio della Regione Campania. Li ringrazio tutti per aver operato in maniera impeccabile in condizioni difficili di notte. Siamo rimasti fino alle tre, fino a quando le fiamme sono state controllate e circoscritte. Il rogo è sicuramente di natura dolosa pertanto rivolgo un appello a tutti i cittadini a segnalare qualsiasi azione sospetta e a informare le autorità competenti. Il nostro è un patrimonio montano di inestimabile valore. Un patrimonio dell'intera collettività che va protetto e tutelato: appartiene a tutti. Quello che è accaduto è sicuramente opera di qualche piromane che va isolato e condannato per questo vile gesto. Quest'articolo è stato visualizzato 27 volte redazione web Leggi altri articoli in: Irpinia, Valli

## **Sisma, Barbara Matera (FI): «Bene Protezione Civile su Fsue, a Bruxelles pronta a dare massimo sostegno»**

[Redazione]

barbara\_matera\_creditepp\_groupavvio delle procedure per la domandaaccessoai contributi previsti dal Fondo di Solidarietà dell Unione Europea (FSUE)previsto per le calamità naturali annunciato dal Dipartimento della ProtezioneCivile è una buona notizia. Cosionorevole Barbara Matera (FI)europarlamentare del PPE che nei giorni scorsi aveva sollecitato in tal sensoil Governo. Sono certa che le Regioni predisporranno la documentazione di loro competenzain tempi celerissimi aggiunge Matera affinchéItalia possa trasmettererapidamente alla Commissione Europea la domanda di contributo che potràarrivare fino a un massimo di 500 milioni di euro. A Bruxelles concludeesponete del PPE sono pronta, e come me certamentetutti i colleghi parlamentariEuropa, a dare il massimo sostegno allepopolazioni compite dal sisma.

## Summonte &#8211; Monte Vallatrone in fiamme, terminata la bonifica

[Redazione]

Giuditta- SummonteSummonte Sono finalmente terminati i lavori di bonifica edel fuoco nonè più traccia. E tornato il sereno a Summonte dove si è temutoil peggio nella serata di domenica quando un incendio ha interessato una partedel monte Vallatrone. Ringrazio tutte le persone che domenica sera hanno lavorato per domarel incendio che ha interessato la nostra montagna nella serata di domenica hadichiarato il primo cittadino di Summonte, fra i primi ad accorrere in montagnainsieme ai Carabinieri. Nelle operazioni di spegnimento sono state impegnati iVigili del fuoco di Avellino che hanno svolto un egregio lavoro. Fondamentaleil supporto dei Carabinieri, della Comunità Montana Partenio Vallo LauroBaianese, del Corpo Forestale dello Stato e del Servizio Antincendio dellaRegione Campania. Li ringrazio tutti per aver operato in maniera impeccabile incondizioni difficili di notte. Siamo rimasti fino alle tre, fino a quando lefiamme sono state controllate e circoscritte. Il rogo è sicuramente di naturadolosa pertanto rivolgo un appello a tutti i cittadini a segnalare qualsiasiazione sospetta e a informare le autorità competenti. Il nostro è un patrimoniomontano di inestimabile valore. Un patrimonio dell intera collettività che vaprotetto e tutelato: appartiene a tutti. Quello che è accaduto è sicuramenteopera di qualche piromane che va isolato e condannato per questo vile gesto.

## Summonte, incendio doloso sul monte Vallatrone

[Redazione]

E tornato il sereno a Summonte dove si è temuto il peggio nella serata di domenica, quando un incendio ha interessato una parte del monte Vallatrone. Ringrazio tutte le persone che hanno lavorato per domare l'incendio che ha interessato la nostra montagna" ha dichiarato il primo cittadino di Summonte, Pasquale Giuditta, fra i primi ad accorrere in montagna insieme ai Carabinieri. Nelle operazioni di spegnimento, sono stati impegnati i Vigili del fuoco di Avellino che hanno svolto un egregio lavoro. Fondamentale il supporto dei Carabinieri, della Comunità Montana Partenio Vallo Lauro Baianese, del Corpo Forestale dello Stato e del Servizio Antincendio della Regione Campania. "Li ringrazio tutti - sottolinea Giuditta - per aver operato in maniera impeccabile in condizioni difficili di notte. Siamo rimasti fino alle tre, fino a quando le fiamme sono state controllate e circonscritte. Il rogo è sicuramente di natura dolosa, pertanto rivolgo un appello a tutti i cittadini a segnalare qualsiasi azione sospetta e a informare le autorità competenti. Il nostro è un patrimonio montano di inestimabile valore. Un patrimonio dell'intera collettività che va protetto e tutelato: appartiene a tutti. Quello che è accaduto è sicuramente opera di qualche piromane che va isolato e condannato per questo vile gesto.

**Belgio: bomba all'Istituto criminologia, danni ma non feriti***[Redazione]*

Bruxelles, 29 ago. - C'e' stata un'esplosione nella notte nei pressi dell'Istituto nazionale di criminologia a Neder-Over-Heembeek, nella regione di Bruxelles. Non e' chiaro se si tratti di un attacco terroristico. Secondo fonti locali, si e' trattato di un'autobomba: una vettura e' entrata nel sito nel cuore della notte, prima di esplodere; ne e' seguito un incendio. Non ci sono stati feriti, ma danni importanti. 'E' chiaramente un attacco doloso', ha detto una fonte dei vigili del fuoco di Bruxelles. Nella zona e' stato creato un perimetro di sicurezza..

## Incendio tir sulla variante 7bis di Acerra

[Redazione]

Il rogo del mezzo pesante è avvenuto mentre percorreva l'arteria stradale nei pressi di Acerra. Rimasto inizialmente bloccato nell'abitacolo, il guidatore è stato estratto incolume dai vigili del fuoco[citynews-n]Redazione29 agosto 2016 16:15 Condivisione il più letti di oggi 1 Panico sulla variante 7 bis, un tir va a fuoco: tratto in salvo il conducente[avw][avw] Tir a fuoco, immagine d'archivioApprofondimenti Esplosioni a Capri: a fuoco un tir dei rifiuti 23 agosto 2016 Moto in fiamme dopo lo scontro con un'auto, paura in viale Europa 3 agosto 2016 Paura ad Acerra: sulla variante 7 bis un tir è andato a fuoco mettendosi seriamente a repentaglio l'incolumità dell'autista. Come raccontato da Ottopagine, l'uomo, rimasto bloccato nell'abitacolo che andava riempiendosi di fumo, è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco. Ad intervenire una squadra di caschi rossi del distaccamento di Nola, che salvato il conducente del mezzo pesante hanno spento l'incendio impiegando circa un'ora. A quanto risulta, a causare il rogo è stato un corto circuito. Traffico per lungo tempo in tilt sull'arteria.



**CRONACA: Dopo Marcianise a fuoco vasta a...***[Redazione]*

TweetRogo\_AfragolaAFRAGOLA- Sono giorni terribili questi per la terra dei fuochi dove si stanno registrando diversi roghi, alcuni dei quali particolarmente pericolosi per il tipo di materiali andati a fuoco. A denunciarlo il consigliere regionale dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, segnalando che in queste ore sta bruciando una vasta area ad Afragola, a ridosso di due pozzi neri, che sta provocando anche la fuoriuscita di liquami nauseabondi che provocano una puzza insopportabile unita a quella classica della combustione. E continuano a uscire fumi anche nelle campagne tra Napoli e Caserta, nell'area tra Caivano e Marcianise, dove ieri notte è stato un incendio di vaste dimensioni che ha bruciato rifiuti accumulati nel corso degli anni, a ridosso dei reggi lagni ha aggiunto Borrelli, sottolineando che in quell'area, nonostante la presenza di molte industrie e attività commerciali, non ultimi i centri commerciali e outlet, gli incendi sono molto frequenti e mettono in difficoltà molte di quelle imprese. Purtroppo gli incendi di Afragola e dell'area tra Caivano e Marcianise sono solo i due casi più eclatanti, ma molti altri roghi sono stati segnalati tra Napoli e Caserta, a testimonianza che, in questi giorni, i delinquenti che appiccano il fuoco sono più che mai attivi e che le misure fin qui adottate, anche se, stando ai dati dei vigili del fuoco, hanno portato a una riduzione degli incendi, non hanno risolto del tutto il problema ha concluso Borrelli per il quale è necessario un maggior impegno da parte di tutti, ma, soprattutto, da parte del Governo che deve dare un segnale concreto e forte della sua presenza sul nostro territorio, andando al di là di operazioni inutili come quella dell'invio dell'esercito.

[https://www.facebook.com/francescoemilio.borrelli/?ref=aymt\\_homepage\\_panel](https://www.facebook.com/francescoemilio.borrelli/?ref=aymt_homepage_panel)

## Imbarcazioni in fiamme nei pontili Ventura, la Capitaneria di Porto indaga sull'incendio | Salernonotizie.it

[Redazione]

incendio barca notte porto 1La Capitaneria di Porto di Salerno, diretta dal C.V. Gaetano ANGORA, è intervenuta nella scorsa notte a causa di un incendio divampato su di una imbarcazione da diporto ormeggiata presso i pontili Ventura nel porto commerciale di Salerno. Ad accorgersi dell'incendio è stato il titolare del pontile che, allarmato dal fumo e dal bagliore, si è reso subito conto che dal salotto di una imbarcazione da diporto della lunghezza di circa 24 metri presente all'ormeggio, fuoriuscivano delle fiamme. Immediatamente il titolare del pontile ha allertato i soccorsi ed ha tentato, unitamente ad altri dipendenti, di spegnere le fiamme e di mettere in sicurezza le altre imbarcazioni presenti. Sul posto sono poi giunti gli uomini ed i mezzi della Capitaneria di Porto ed dei Vigili del Fuoco, che hanno coordinato le operazioni, così riuscendo a salvaguardare l'incolumità delle persone e delle altre unità da diporto ormeggiate nelle immediate vicinanze. Le fiamme, comunque, hanno aggredito anche un'altra imbarcazione da diporto che ha subito preso fuoco. Le motovedette della Guardia Costiera, unitamente ai gestori del pontile galleggiante, con grande coraggio e perizia marinara, sono riuscite ad allontanare dal pontile stesso le due imbarcazioni in fiamme e, con l'aiuto di due rimorchiatori, dotati di sistema antincendio di elevata potenza, sono riusciti a domare l'incendio. Le unità predette, per evitare che affondassero al centro del bacino portuale, con ovvi possibili ripercussioni sul traffico commerciale, sono state rimorchiate sino al molo di sopraflutto, in una zona sicura. Lì si è proceduto a posizionare intorno alle stesse le panne galleggianti al fine di prevenire fenomeni di inquinamento, tuttavia le due imbarcazioni ormai quasi totalmente consumate dal fuoco, sono successivamente affondate nei pressi del predetto punto di ormeggio. Per fortuna nessuna persona è rimasta ferita, né si sono verificati fenomeni di inquinamento. Questa mattina gli uomini della Capitaneria di Porto hanno aperto un'indagine finalizzata ad accertare le cause ed eventuali responsabilità ed hanno altresì proceduto a notificare ai proprietari la prescritta diffida per la rimozione delle due unità, che è in corso di esecuzione. COMUNICATO CAPITANERIA DI PORTO FOTO ESCLUSIVE SALERNONOTIZIE (se utilizzate citare la fonte salernonotizie.it) 29 agosto 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

## Protezione Civile Pontecagnano: solidarietà ai terremotati e sensibilizzazione nelle scuole | Salernonotizie.it

[Redazione]

Protezione\_Civile\_Volontari La Protezione Civile arriva nelle scuole grazie all'impegno dell'Amministrazione guidata dal Sindaco Ernesto Sica. A confermarlo è il Consigliere comunale delegato Giuseppe Malandrino. Come annunciato nei giorni scorsi, dichiarerà che verrà promossa una serie di incontri informativi nelle aule. Attraverso il nucleo cittadino di Protezione Civile e l'attività dell'Asad Pegaso, daremo vita ad una intensa campagna di sensibilizzazione rivolta ai bambini che, dunque, avranno modo di apprendere e poi di condividere con le proprie famiglie l'importanza della prevenzione e della gestione delle emergenze. Partiamo dalle scuole, afferma ancora il Consigliere delegato alla Protezione Civile Giuseppe Malandrino, a testimonianza di un'attenzione sempre più ampia dell'Ente, in ambito di manutenzione, sicurezza e valorizzazione, verso i nostri plessi scolastici. A seguire, altri appuntamenti interesseranno l'intero territorio in quanto ritengo che la Città debba essere sempre aggiornata e pronta ad affrontare nel migliore dei modi ogni eventuale situazione di rischio. [INS::INS] La nostra Protezione Civile aggiunge il Consigliere delegato Giuseppe Malandrino, si sta confermando un vero fiore all'occhiello. Lo dimostrano anche le azioni a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma che vedono il nucleo cittadino presso la sede di piazzale Centola un grande punto di riferimento per la provincia salernitana. Il Ponte della Solidarietà, in tal senso, sta registrando un riscontro davvero positivo da parte della nostra e delle altre comunità vicine. I prodotti raccolti verranno consegnati nei prossimi giorni grazie al sostegno dell'Amministrazione. Allo stesso tempo, continueremo a sensibilizzare la popolazione su tutte le iniziative nazionali per supportare concretamente i terremotati. La macchina della solidarietà sta funzionando alla perfezione e mi preme ringraziare i cittadini per la preziosa collaborazione così come rivolgo un sentito ringraziamento per l'impegno e la proficua sinergia all'Asad Pegaso, presieduta da Antonio Sguazzo, e al Corpo di Polizia Municipale, guidato dal Comandante Francesco Lancetta, in particolare all'agente referente della Protezione Civile Loredana Cestara. E fondamentale, in tal senso, continuare a fare squadra coinvolgendo professionisti e nuovi volontari attenti alla tutela e alla sicurezza del territorio. 29 agosto 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

## Molo Manfredi, affonda una delle barche distrutte dall'incendio

[Redazione]

In mattinata sono tornati sul pontile Ventura i militari della Capitaneria di Porto e i dipendenti dell'Autorità Portuale per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Si indaga sull'origine del rogo [citynews-s] Redazione 29 agosto 2016 11:58

Condivisione il più letti di oggi 1 Miracolo al Ruggi, intervento unico al mondo: salvate una donna incinta e sua figlia 2

Prima litigano i figli, poi si picchiano i genitori: rissa sul Corso Vittorio Emanuele 3 Incendio al Molo Manfredi, a fuoco diverse imbarcazioni nella notte 4 La nave "Disney Magic" è attraccata al porto di Salerno [avw] [avw] Foto di Danila Pecoraro

Approfondimenti Incendio al Molo Manfredi, a fuoco diverse imbarcazioni nella notte 29 agosto 2016

È affondata in mare una delle imbarcazioni che, nella tarda serata di ieri, è andata distrutta a seguito di un incendio divampato sul pontile Ventura del Molo Manfredi di Salerno. Erano le 23 quando le fiamme hanno avvolto prima un yacht e poi altre barche in sosta presso il porto salernitano. Sul posto sono giunti in pochi minuti i vigili del fuoco del distaccamento di via Ligea che, senza non poche difficoltà, sono riusciti a domare il rogo evitando che si propagasse ulteriormente. Ma soltanto questa mattina ci si è resi conto realmente dei danni subiti. Una delle barche, infatti, è addirittura affondata nelle acque del porto, mentre le altre sono andate quasi completamente distrutte. A lavoro i militari della Capitaneria e i dipendenti dell'Autorità Portuale, che stanno anche indagando per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Le imbarcazioni distrutte dal rogo (Foto Danila Pecoraro)

## I turisti contro le alghe Posidonia: ripulite le spiagge di Agropoli

[Redazione]

Le alghe "Posidonia" in Cilento sono sintomo di acqua cristallina ma non tutti gradiscono che si depositino sul bagnasciuga. Armati di secchielli e palette, gruppi di villeggianti ha pulito tutto [citynews-s] Redazione 29 agosto 2016 14:14 Condivisione il più letti di oggi 1 La nave "Disney Magic" è attraccata al porto di Salerno 2 Prima litigano i figli, poi si picchiano i genitori: rissa sul Corso Vittorio Emanuele 3 Incendio al Molo Manfredi, a fuoco diverse imbarcazioni nella notte 4 Travolta da un'auto sul lungomare mentre attraversa la strada: grave una ragazza [avw] [avw] Spiaggia di Agropoli - foto archivio Approfondimenti Agropoli, spunta un serpente sulla spiaggia: bagnanti in fuga 7 agosto 2016 La spiaggia è invasa dalle alghe e i turisti diventano spazzini. Come riporta il quotidiano il Mattino nell'edizione odierna, un gruppo di villeggianti armato di secchiello e paletta ha cominciato a ripulire la spiaggia della Marina, un tratto di costa adiacente al porto turistico di Agropoli. Le alghe Posidonia, portate a riva dalle onde e dalla corrente, sono l'indicatore dell'ottima qualità delle acque ma non tutti i villeggianti amano calpestare il tappeto verde sul bagnasciuga, prima di tuffarsi. Così alcuni turisti e residenti hanno deciso di ripulire il litorale munendosi di pale, rastrello e carriole. Il tratto libero di spiaggia è stato sgombrato creando un corridoio per accedere in acqua.

## Musica alta nei locali della movida cilentana: raffica di controlli

[Redazione]

Lo scorso weekend, in particolare, i militari dell'Arma si sono recati in diversi locali notturni (bar, discoteche, pub) di Agropoli e Castellabate per verificare le emissioni sonore. Al momento non risultano locali multati o sequestrati. Le operazioni di controllo continueranno anche nei prossimi giorni.

## Il sindaco di Centola a Milano per i funerali del sub Anzola

[Redazione]

Carmelo Stanziola, sindaco di Centola, ha partecipato a Milano ai funerali di Silvio Anzola, uno dei tre sub morti venerdì 19 agosto all'interno della grottadella Scaletta di Capo Palinuro. [citynews-s]Redazione 29 agosto 2016 13:11

Condivisione  
il più letti di oggi  
1 Prima litigano i figli, poi si picchiano i genitori: rissa sul Corso Vittorio Emanuele  
2 La nave "Disney Magic" è attraccata al porto di Salerno  
3 Incendio al Molo Manfredi, a fuoco diverse imbarcazioni nella notte  
4 Travolta da un'auto sul lungomare mentre attraversa la strada: grave una ragazza [avw] [avw]

Il sindaco di Centola ai funerali del sub Anzola  
C'era anche Carmelo Stanziola, il sindaco di Centola, ai funerali di Silvio Anzola, il sub morto il 19 agosto durante l'immersione all'interno della grottadella Scaletta di Capo Palinuro. Anzola è stato l'ultimo subacqueo ritrovato a trenta metri di profondità. Dopo i funerali degli altri sfortunati amici, Mauro Cammardella e Mauro Tancredi, ieri si sono svolte le sue esequie a Milano, nella Chiesa Santa Maria delle Grazie. Anzola, originario di Parma ma residente da diverso tempo in Lombardia, era solito trascorrere le vacanze a Palinuro. Mi è sembrato doveroso - ha dichiarato Stanziola, il sindaco di Centola, accompagnato dal vice sindaco D'Angelo - essere presente ai funerali per testimoniare la vicinanza della nostra comunità e il nostro affetto alla sua famiglia e a quelle degli altri sub deceduti. Intanto proseguono senza sosta le indagini della Procura di Vallo della Lucania, sulle quali vige stretto riserbo. Il pm Vincenzo Palumbo ha nominato esperti per studiare le attrezzature sequestrate ai sub.

## Cardiello minacciato di morte

[Redazione]

L'esponente ebolitano di Forza Italia ha ricevuto una mail contenente la foto di una persona sgozzata e un messaggio intimidatorio. Contattato telefonicamente spiega: "Ho sporto denuncia al carabinieri, ma non ho sospetti".

321233\_253] Roberto Junior Ler 29 agosto 2016 17:15 Condivisione più letti di oggi 1 La nave "Disney Magic" è attraccata al porto di Salerno 2 Prima litigano i figli, poi si picchiano i genitori: rissa sul Corso Vittorio Emanuele 3 Incendio al Molo Manfredi, a fuoco diverse imbarcazioni nella notte 4 Travolta da un'auto sul lungomare mentre attraversa la strada: grave una ragazza [avw] [avw] Franco Cardiello

Approfondimenti Eboli, Cardiello conferma: "La Polstrada resta nell'immobile abusivo" 23 agosto 2016 Uccideremo te e la tua famiglia. E minaccia contenuta in una mail, inviata lo scorso weekend, all'indirizzo di posta elettronica del senatore di Forza Italia Franco Cardiello, membro della commissione Giustizia di Palazzo Madama. Nell'oggetto la parola avvertimento e come allegato la foto di una persona sgozzata a terra riversa in una pozza di sangue. Un chiaro avvertimento rivolto nei confronti della famiglia Cardiello, molto conosciuta in città per via dell'attività politica svolta anche dal figlio del senatore, Damiano, che è il capogruppo sempre dei berlusconiani al Comune di Eboli. A fare la scoperta è stato questa mattina proprio il senatore che, dopo essersi consultato con i familiari, si è diretto presso la locale caserma dei carabinieri per sportare denuncia. Contattato telefonicamente da Salernotoday, il senatore spiega: Non mi lascio intimorire da nessuno. Vado avanti per la mia strada. Ma la mia famiglia non si tocca. Quanto al mandato Cardiello non sospetta di nessuno: Davvero non so chi possa essere. Forse è una persona malata o qualcuno che ha voglia di scherzare. Io non posso saperlo. Del caso se ne occuperà la polizia postale. Intanto arrivano i primi messaggi di solidarietà alla famiglia Cardiello. La notizia della email contenente minacce, indirizzata al senatore Franco Cardiello ed alla famiglia, è una notizia che non si vorrebbe apprendere mai - scrive il primo cittadino di Eboli Massimo Cariello - Ancora una volta qualcuno pensa che con la violenza e la sopraffazione si possano ottenere risultati. Questi gesti vili vanno condannati sempre, senza se e senza ma. Non so dove porteranno le indagini, ma so che chi si affida alla violenza per propri tornaconti personali troverà Eboli sempre schierata per la legalità e per la giustizia. Così come so che è necessario non abbassare mai la guardia, specie dopo gli ultimi episodi che hanno riguardato minacce sul territorio giunte anche a sindaci di Comuni vicini e rappresentanti di organizzazioni private. Amministrazione comunale e tutta la città sono schierati in maniera convinta contro ogni atto di intimidazione, perseguendo la legalità sempre e ad ogni costo. Sono sicuro che l'autorità giudiziaria, che sta già operando insieme con le forze di polizia, saprà fare luce sull'episodio. Intanto, arrivi al senatore Cardiello e alla sua famiglia la mia vicinanza e quella della Città di Eboli che rappresento.



## La nave "Disney Magic" è attraccata al porto di Salerno

[Redazione]

La nave, lunga 294 metri, che può ospitare circa 1800 passeggeri e 900 membri di equipaggio, è arrivata, intorno alle 7, alla banchina Guaimario del porto, proveniente da Barcellona e diretta a Civitavecchia, e vi resterà fino alle 18:15.

18:15 [citynews-s] Redazione 29 agosto 2016 09:45 Condivisione il più letti di oggi 1 Miracolo al Ruggi, intervento unico al mondo: salvate una donna incinta e sua figlia 2 Prima litigano i figli, poi si picchiano i genitori: rissa sul Corso Vittorio Emanuele 3 Case e scuole a rischio crollo: ecco la mappa della provincia di Salerno 4 Incendio al Molo Manfredi, a fuoco diverse imbarcazioni nella notte [avw] [avw] Foto di Barbara Siano Approfondimenti Turismo, attracca per la prima volta a Salerno la M/N Disney Magic 26 agosto 2016 Questa mattina, come annunciato nei giorni scorsi dagli uffici dell'Autorità Portuale, è attraccata per la prima volta al porto di Salerno la nave Disney Magic, costruita da Fincantieri nel 1998 che, insieme alle MM/NN Disney Wonder, Disney Dream e Disney Fantasy, compone la flotta della compagnia americana Disney Cruises del più grande Gruppo Disney, ponendosi come alter ego marittimo dei parchi di divertimento terrestri della Disney nel mondo. La nave, lunga 294 metri, che può ospitare circa 1800 passeggeri e 900 membri di equipaggio, è arrivata, intorno alle 7, alla banchina Guaimario del porto, proveniente da Barcellona e diretta a Civitavecchia, e vi resterà fino alle 18:15. Il comandante Marco Nogara, in rappresentanza della compagnia e gli agenti generali Hugo Trumpy s.r.l. con Agenzia Marittima Raccomandataria di Salerno Della Corte & C. s.r.l., riceveranno a bordo le istituzioni e il cluster marittimo per la Plaque Exchange Ceremony ed una breve visita della nave. Ecco il programma

## Rivoluzione spiagge, Francese annuncia: "Più accessi liberi ai cittadini"

[Redazione]

L'intenzione dell'amministrazione comunale di Battipaglia è quella di aumentare lo spazio dedicato alle spiagge libere garantendone anche la pulizia da parte dei titolari dei lidi balneari che hanno ottenuto la concessione [citynews-s]Redazione 29 agosto 2016 17:41 Condivisione il più letti di oggi 1 La nave "Disney Magic" è attraccata al porto di Salerno 2 Prima litigano i figli, poi si picchiano i genitori: rissa sul Corso Vittorio Emanuele 3 Incendio al Molo Manfredi, a fuoco diverse imbarcazioni nella notte 4 Travolta da un'auto sul lungomare mentre attraversa la strada: grave una ragazza [avw] [avw] La sindaca Francese Approfondimenti Battipaglia, iniziano i lavori allo stadio "Pastena" e al campo sportivo "Sant'Anna" 25 agosto 2016 Novità in vista per i bagnanti battipagliesi. La sindaca Cecilia Francese e la sua giunta stanno lavorando ad un nuovo piano spiagge che sarà portato all'attenzione del consiglio comunale per approvazione definitiva. Il presupposto alla base del nuovo piano spiagge sarà quello di garantire ai cittadini battipagliesi un vero accesso alle spiagge libere presenti lungo la fascia costiera di competenza del Comune di Battipaglia. L'intenzione dell'amministrazione comunale Francese è anche quella di aumentare lo spazio dedicato alle spiagge libere garantendone anche la pulizia da parte dei titolari dei lidi balneari che hanno ottenuto la concessione. È un progetto che avevamo già annunciato in campagna elettorale e che abbiamo intenzione di portare avanti afferma la sindaca Francese - Da tempo i cittadini battipagliesi hanno poche spiagge libere per raggiungere il mare. Dobbiamo aumentarle ed essere certi che questi spazi aperti siano davvero fruibili da parte dei nostri concittadini. È un nostro obiettivo primario assieme alla depurazione delle acque per rendere il nostro mare finalmente balneabile e al complessivo riordino delle attività turistiche e del rilancio della nostra fascia costiera.

## Faeto, colpi di fucile abitazione bracciante

[Redazione]

Chi ha agito ha utilizzato un fucile caricato a pallini che ha danneggiato la porta d'ingresso dell'abitazione, senza provocare feriti. Indagano i carabinieri [citynews-f]redazione 29 agosto 2016 12:01 Condivisione il più letto di oggi 1 Terribile incidente in via Ascoli, scontro tra un'auto e un camion: tre morti 2 Valigie pronte al convento di San Matteo, i fedeli insorgono: Non trasferite i nostri frati 3 Prende fuoco maneggiando una miscela alcolica: salvato da un vicino di casa 4 Incendio a Vico Corto. La rabbia dei residenti [avw][avw] Immagine di repertorio Approfondimenti Colpi di fucile contro l'auto di un guardiano: giallo a Vignanotica 20 febbraio 2016 Colpi di pistola e un provocato black-out: giallo in zona Quadrone delle Vigne 31 maggio 2016 Rientrano dalle ferie e trovano fori da proiettili sulle pareti delle abitazioni 24 agosto 2016 Un colpo di fucile è stato esploso nella notte tra sabato e domenica scorsi, contro il portone di una abitazione in pieno centro storico, a Faeto. Il fatto è successo intorno alle 3.30, e la fucilata ha ridestato nel sonno i residenti della zona, che hanno allertato le forze di polizia. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, incaricati delle indagini. Dalle prime informazioni raccolte, all'interno dell'abitazione vi era un bracciante agricolo residente a Cerignola e momentaneamente a Faeto, dove ha una casa per trascorrere brevi periodi di ferie. Lo scorso sabato notte era solo in casa. Chi ha agito ha utilizzato un fucile caricato a pallini che ha danneggiato la porta d'ingresso dell'abitazione, senza provocare feriti. Ai carabinieri, l'uomo ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce, né ritiene di avere nemici. I militari stanno verificando la presenza di telecamere in zona, che potrebbero rivelarsi utili per il prosieguo delle indagini.

**Ennesimo incendio al campo Rom. Nube tossica tra Casalnuovo e Afragola - InterNapoli.it**

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTATERRA DEI FUOCHI Ennesimo incendio al campo Rom. Nube tossica tra Casalnuovo e Afragola Cresce la preoccupazione dei residenti in seguito all'intensificarsi del fenomeno dei roghi di Matteo Giuliani [46415\_rogo] [INS::INS] AFRAGOLA-CASALNUOVO. Ennesimo rogo tossico nel campo Rom tra Afragola e Casalnuovo. La nube di colore nero sprigionata dal fuoco appiccata presumibilmente nell'insediamento nelle vicinanze dei due comuni sta rendendo l'aria irrespirabile. Negli ultimi mesi il fenomeno dei roghi tossici si è notevolmente intensificato, accendendo le proteste dei cittadini residenti nell'area. Sul posto sono giunti i mezzi dei vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Segui InterNapoli.it anche su Facebook - Clicca mi piace per restare sempre informato

## Sisma nel Centro Italia, pienamente operativo campo allestito da Protezione Civile della Campania - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTASOLIDARIETA'Sisma nel Centro Italia, pienamente operativo campo allestito da Protezione Civile della Campania Le tende allestite in tre frazioni del comune in provincia di Ascoli Piceno di REDAZIONE[46409\_camp][INS::INS] ARQUATA DEL TRONTO. E' pienamente operativo il campo base allestito dalla Protezione civile della Regione Campania ad Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, come richiesto dal Comitato Operativo e dal Dipartimento nazionale. Segui InterNapoli.it anche su Facebook - Clicca mi piace per restare sempre informato L'area sulla quale è stata allestita la struttura di accoglienza è stata individuata dal Comune ed è situata in località Piani, a 950 metri di altezza. Il Campo è al servizio di tre frazioni: Faeto, Spelonga e Colle ed è dotato di tutti i servizi essenziali. Sono stati installati gruppi elettrogeni in grado di assicurare fornitura di energia elettrica, bagni chimici, la cucina. L'area, infatti, non era dotata di alcuna infrastruttura. Le tende, complete di reti, materassi e coperte stanno ospitando 150 persone che da ieri dormono e mangiano nel campo. La Regione Campania prosegue l'assistenza sui luoghi del sisma in h24 con i suoi volontari.